# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 5 febbraio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 31

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni 4.15 - 2.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


LA CONCLUSIONE DEI NEGOZIATI FRANCO-INGLESI

## L'adesione britannica al patto di Roma

### e una proposta di accordo generale europeo

**Londra, 4.**

Alla fine della seduta conclusiva di domenica sera il Foreign Office ha dato alla stampa il seguente comunicato:

*L'incontro che ha avuto luogo a Londra tra i ministri francesi e britannici aveva per scopo di aiutare i progressi della pace mondiale mediante una cooperazione europea più stretta, in uno spirito di intera e amichevole fiducia, e di allontanare quelle tendenze che, se non fossero ostacolate, provocherebbero una corsa agli armamenti e accrescerebbero i pericoli di guerra. E' in questo spirito che i ministri francesi e britannici hanno proceduto all'esame della situazione generale. Essi hanno constatato il compito particolarmente importante svolto dalla Società delle Nazioni nella recente soluzione di taluni problemi internazionali, e si sono rallegrati dei favorevoli risultati dovuti allo spirito di conciliazione di tutti i Governi che hanno partecipato a queste soluzioni. Essi si dichiarano risoluti a proseguire, sia per ciò che concerne i problemi loro propri, sia per ciò che si riferisce ai problemi dipendenti dalla Società delle Nazioni, una politica ispirata ai medesimi metodi di conciliazione e di cooperazione.*

### Le cooperazione cominciate a Roma

*Dopo aver preso atto degli accordi franco-italiani recentemente conclusi a Roma, i ministri britannici in nome del Governo di S. M., hanno cordialmente accolto la dichiarazione con cui i Governi francese e italiano hanno affermato la loro intenzione di sviluppare l'amicizia tradizionale che unisce le due Nazioni, e hanno associato il Governo britannico all'intenzione espressa dai Governi francese e italiano di collaborare in uno spirito di mutua fiducia al mantenimento della pace generale.*

*I ministri britannici hanno espresso i rallegramenti del Governo di S. M. per la conclusione dell'accordo di Roma relativo all'Europa centrale e hanno dichiarato che riferendosi alle dichiarazioni che il Governo di S. M. fece insieme coi Governi di Francia e d'Italia il 17 febbraio e il 27 settembre scorsi, il Governo britannico si considera tra le Potenze che a termini degli accordi di Roma si consulteranno qualora l'indipendenza e l'integrità dell'Austria venissero minacciate.*

*I ministri francesi e britannici sperano che i progressi soddisfacenti così ottenuti potranno essere sviluppati con la collaborazione diretta ed effettiva della Germania.*

### Il freno agli armamenti

*Essi sono d'accordo per ricordare che la Germania, come qualsiasi altra Potenza i cui armamenti furono fissati dai trattati di pace, non ha il diritto di modificare le sue obbligazioni con un atto unilaterale. Essi peraltro sono d'accordo per considerare che un regolamento generale, ottenuto attraverso liberi negoziati fra la Germania e le altre Potenze, potrebbe più che mai contribuire al ripristino della fiducia e al rafforzamento delle prospettive di pace. Questo regolamento generale provvederebbe all'organizzazione della sicurezza dell'Europa in particolar modo la conclusione di un patto liberamente negoziato fra tutte le parti interessate e inteso ad assicurare l'assistenza reciproca dell'Europa orientale, e a realizzare per l'Europa centrale il sistema previsto dai protocolli di Roma.*

*Nello stesso tempo, in conformità con le disposizioni della dichiarazione dell'11 dicembre 1932 che prevede l'eguaglianza di diritti in un regime di sicurezza, questo regolamento comporterebbe accordi relativi agli armamenti in generale: accordi che, per ciò che concerne la Germania, verrebbero a sostituirsi alla parte V del Trattato di Versailles, che attualmente limita gli armamenti e gli effettivi della Germania. Infine un elemento del regolamento generale sarebbe costituito dal fatto che la Germania riprenderebbe il suo posto nella Società delle Nazioni, apportando all'organizzazione ginevrina una collaborazione attiva.*

*I Governi francese e britannico sperano che gli altri Governi interessati vorranno condividere queste vedute.*

### Una Locarno aerea

*Nel corso delle loro conversazioni i ministri francesi e britannici si sono mostrati preoccupati dei pericoli particolari che derivano alla pace dagli sviluppi recenti dell'aviazione, il cui abuso può dar luogo ad aggressioni improvvise per le vie dell'aria. Essi hanno esaminato la possibilità di una garanzia contro questi pericoli, mediante un accordo regionale che dovrebbe essere concluso tra determinate Potenze su una base di reciprocità. Le Potenze firmatarie dovrebbero impegnarsi a dare immediatamente l'assistenza delle loro forze aeree a quella di esse che, per colpa di una delle parti contraenti, si trovasse esposta a una aggressione non provocata per le vie dell'aria.*

*I ministri francesi e britannici in nome dei loro rispettivi Governi hanno riconosciuto che un accordo reciproco di questa natura, per ciò che concerne l'Europa occidentale, sarebbe atto a prevenire un'aggressione e a contribuire in larga misura a mettere le Potenze firmatarie al riparo da attacchi improvvisi per le vie dell'aria. Essi hanno deciso di invitare l'Italia, la Germania e il Belgio a esaminare con la Francia e con la Gran Bretagna le possibilità di concludere rapidamente una convenzione di questa natura. Essi hanno il più vivo desiderio che tutti i Paesi interessati apprezzino l'obbiettivo di questa proposta, che tende a rafforzare la pace, solo scopo perseguito dai due Governi. I Governi francese e britannico si dichiarano pronti a consultarsi nuovamente senza indugio non appena avranno ricevuto la risposta delle altre Potenze interessate.*

### Se ne discuterà

Flandin è partito per via aerea per Parigi stamani alle 9.35, e Laval è partito in ferrovia alle ore 11.

L'Agenzia «Reuter» pubblica:

«Una netta dichiarazione che la Germania considera le proposte di Londra con una base per trattative, è stata fatta al corrispondente dell'Agenzia Reuter a Berlino da un portavoce del governo, il quale ha detto che la Germania non opporrà mai un rifiuto categorico a proposte come quelle fatte, ma naturalmente tali proposte devono essere interamente discusse prima di potere attendere che le parti interessate arrivino ad un accordo completo.

## Ritorno alla procedura del Patto a quattro

**Roma, 4** (*per telefono*)

Le conversazioni di Londra si sono concluse raggiungendo dei risultati che appaiono evidenti dalla lettura del comunicato pubblicato a conclusione dal Foreing Office.

Si rileva in genere che le decisioni di Londra sono caratterizzate dalla buona volontà e nello stesso tempo dalla precauzione. La Francia e l'Inghilterra cioè proclamano la loro identità di vedute su certi determinati problemi europei; esse prudentemente lasciano però alle altre Nazioni interessate la responsabilità del proprio atteggiamento e delle loro decisioni eventualmente contrarie.

### Resipiscenza francese

Il fatto veramente importante tuttavia che si è prodotto in questa occasione è che l'Inghilterra è finalmente uscita dal suo isolamento e che con la proposta della convenzione aerea, che allarga la portata degli accordi di Locarno, torna ad occuparsi in modo attivo delle cose del continente.

A questo bisogna aggiungere un altro fatto non meno importante — sembra a noi — ed è l'atteggiamento della Francia, la quale, fino a ieri perfettamente contraria ad ogni progetto di abrogazione delle clausole militari del trattato di Versailles, aderisce ora al punto di vista inglese e accetta di discutere una nuova convenzione per la limitazione degli armamenti.

Dopo la nota Barthou del 17 aprile scorso, la quale aveva tagliato corto ad ogni discussione in questo campo, precludendo nello stesso tempo la via ad ogni possibilità di conciliazione e di cooperazione europee, questo avvenimento è della più grande importanza, e, aggiungendosi agli accordi di Roma, di cui è innegabilmente lo sviluppo e la continuazione logica, dimostra la buona volontà dell'attuale Governo francese nella organizzazione di una grande politica di pace e di equilibrio.

Infatti la adesione inglese al protocollo delle consultazioni franco - italiane per il mantenimento della indipendenza e della integrità territoriale dell'Austria è una logica conseguenza dell'atteggiamento già preso dal Governo inglese nelle conosciute dichiarazioni del 17 febbraio e del 27 settembre dello scorso anno.

### L'Italia e l'assistenza aerea

Per quanto riguarda gli armamenti aerei la situazione è più complessa. Il comunicato informa che il Governo inglese e quello francese hanno deciso di invitare la Germania, l'Italia e il Belgio ad esaminare con la Francia e con la Gran Bretagna, le possibilità di concludere rapidamente una convenzione che rafforzi il trattato di Locarno per quanto riguarda le eventuali aggressioni con armi aeree, la cui ipotesi specifica non è prevista dal testo attuale del trattato di Locarno. In altre parole l'Italia e la Gran Bretagna dovrebbero garantire le frontiere tra la Francia e la Germania, anche se uno di questi due Paesi fosse aggredito dall'altro con armi aeree.

Ma il comunicato parla anche di impegni di assistenza fra alcuni Paesi in caso di attacco aereo, e che «i Ministri francesi e britannici hanno riconosciuto che un accordo scambievole di tale natura in ciò che concerne l'Europa occidentale sarebbe adatto a prevenire un'aggressione».

La spiegazione di questa frase è stata data ieri sera da Sir John Simon in un discorso tenuto alla radio, dal quale risulta che nelle concluse conversazioni si è riconosciuta la opportunità di una convenzione di assistenza aerea contro gli armamenti aerei tra l'Inghilterra, la Francia e la Germania, che garantirebbe reciprocamente due di questi Paesi contro una eventuale terza aggressione. La situazione quindi verrebbe ad essere profondamente modificata in rapporto al trattato di Locarno per due ragioni: 1) mentre in questo l'Inghilterra e l'Italia garantiscono ma non sono garantite, nella suggerita convenzione l'Inghilterra verrebbe ad essere garantita allo stesso modo che vi sono garantite la Francia e la Germania; 2) da questa convenzione sarebbe assente, per ragioni di ordine geografico, l'Italia. Per contro si pensa ad una seconda convenzione sugli armamenti aerei di assistenza reciproca, alla quale dovrebbero partecipare l'Italia, la Francia e la Germania, e che sarebbe identica, nei suoi scopi, alla prima.

### Mussolini aveva indicato la strada

Esaminando nel complesso gli accordi l'Italia e l'Inghilterra rafforzerebbero il trattato di Locarno, prevedendo anch'esso la eventualità di un attacco aereo da parte di una delle due Potenze garanti, ma nello stesso tempo l'Inghilterra entrerebbe in un particolare sistema di assistenza reciproca e l'Italia in un altro. Ma siccome la Francia e la Germania parteciperebbero a questi due sistemi la situazione politica che ne potrebbe risultare appare, almeno a prima vista, curiosa.

L'accordo raggiunto nella convenzione di Londra è pertanto continuativo ed integrativo degli accordi franco - italiani di Roma e del trattato di Locarno. Ci sembra a questo proposito interessante riprodurre quanto scrive l'«Echo de Paris»: «Il signor Mussolini — scrive il quotidiano parigino — è stato tenuto al corrente delle conversazioni di Londra fino dal loro inizio. Negli ambienti competenti si osserva che egli non ha mai abbandonato l'idea secondo la quale il patto di Locarno costituisce la base vera della pace europea, ma si ritiene che egli sia stato egualmente impressionato dal fatto che le conversazioni di Londra si riconducono verso il memorandum italiano sugli armamenti del gennaio 1934, che egli domandava alla Gran Bretagna ed alla Francia di accettare il patto di riarmo tedesco. Questo memorandum supponeva la partecipazione della Germania ai futuri negoziati sul disarmo e la sua adesione eventuale a responsabilità assunte dalle altre tre grandi Potenze. Così è stata abbandonata la strada senza uscita dei protocolli generali, inconsistenti ed inconcludenti, e ci si è messi sulla strada, costantemente indicata e battuta da Mussolini, delle intese concrete e dirette fra gli Stati maggiori e delle definite responsabilità.

Questa strada, passando per Roma, non poteva essere percorsa se prima non ci fosse stata una risolutiva intesa franco-italiana.

### Direttiva comune anglo-italo-francese

Siamo adunque nella procedura salutare della chiara intesa franco - italo - britannica su problemi precisi, con una direttiva comune, che costituisce altresì la base di collaborazione con la Germania. Niente contro la Germania, alla quale si riconferma il valore della dichiarazione di parità del dicembre 1932, perchè la Germania è chiamata appunto a collaborare in condizioni di parità, ma anche col riconoscimento del fatto che esiste un accordo franco - italo - britannico di valore europeo.

Ritorna, dopo avvenimenti che sono stati ammonitori per tutti, la procedura del «patto a quattro». Ci sarà tempo e modo di discutere la convenzione di limitazione degli armamenti e la conclusione del patto orientale. Quello che importa è che la Francia, l'Inghilterra e l'Italia agiscano su una base comune, l'offerta alla Germania per ritornare «inter pares» a Ginevra.

### L'accordo di Roma ha permesso quello di Londra

**Ginevra, 4**

La «Tribune de Lausanne» compiacendosi per la raggiunta intesa nell'incontro di Londra, rileva come questo sia il felice sviluppo degli accordi di Roma elaborati fra il Duce e Laval. I diplomatici, scrive il giornale, forniscono oggi un lavoro effettivo e le loro conferenze concludono con decisioni chiare e positive. Dopo aver per tanti anni girato attorno a circoli viziosi dell'ambiguità e degli accordi formali, gli uomini di Stato che presiedono ai destini europei si decidono infine a guardare in faccia la fredda realtà e ad agire in conseguenza. Vi è in ciò un fatto nuovo di cui non si deve non sottolineare l'importanza. La collaborazione franco - italiana è alla base di questa felice evoluzione diplomatica. Essa si è manifestata prima nei lavori del comitato per la Sarre e nell'invio dei contingenti internazionali per sorvegliare il plebiscito del 13 gennaio. Ha preso forma definitiva poi con gli accordi conclusi tra Mussolini e Laval a Roma. Si è detto, allora, che questo riavvicinamento avrebbe portato dei buoni frutti per l'avvenire. Lo si vede oggi: è l'accordo di palazzo Venezia che ha reso possibile quello di Downing Street.

### L'impressione in Germania

**Berlino, 4**

Gli accordi di Londra, il cui testo è stato comunicato ieri al Ministero degli Esteri germanico dagli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia, che si sono recati separatamente alla Wilhelmstrasse, sono commentati a Berlino in maniera che può essere giudicata favorevole.

L'ufficiosa «Diplomatische Correspondenz» scrive stasera che l'ampio comunicato di Londra traccia un vasto programma per il regolamento generale della questione degli armamenti e della sicurezza in Europa e presenta, in prima linea, due punti di vista che susciteranno una vivace eco in Germania perchè sono stati costantemente una delle principali preoccupazioni della politica tedesca, e cioè evitare una gara degli armamenti o eliminare i pericoli di guerra. Dopo aver detto che a Londra era impossibile formulare nuove idee nei riguardi del binomio parità e sicurezza, osserva come il comunicato abbia pertanto potuto ricollegarsi solamente agli antichi elementi delle discussioni e cioè la parte quinta del trattato di Versailles, che del resto non riguardava soltanto la Germania ed i suoi antichi alleati, ma conteneva anche impegni purtroppo mai tenuti. Ma questa parte deve essere abrogata. E' importante sin da ora constatare che si parla di un regolamento generale che deve essere concluso liberamente fra la Germania e gli altri interessati. Il giornale rileva come anche il comunicato di Londra accenni a quanto era contenuto in quello di Roma del 7 gennaio circa gli armamenti stessi. E' evidente che con questo non si mira alla ripresa di una sterile discussione teorica quale è stata fatta per anni. La Germania si sente corresponsabile ed è pronta a collaborare per trovare la via verso una intesa vera ed efficace contro la fobia degli armamenti ed i pericoli che ne derivano.

Anche i commenti della stampa serale constatano unanimi che con la tappa di Londra è stato compiuto un passo ma che naturalmente prima di pronunziarsi occorre aspettare e vedere quale sarà la linea di condotta del Governo germanico, la quale, del resto, non potrà che corrispondere a quella seguita finora.

### Debiti tedeschi

**Berlino, 4**

Si sono iniziate oggi le conversazioni per la proroga della convenzione del 1934 concernente i debiti privati tedeschi all'estero. Alle conversazioni partecipano i rappresentanti degli Stati Uniti d'America, dell'Inghilterra, dell'Italia, della Svizzera, dell'Olanda, della Francia e della Svezia.

### L'odierna riunione del Comitato dei Tre

**Roma, 4** (*per telefono*)

*Domani alle ore 18 si riunirà a Roma il Comitato dei Tre per preparare la riunione di Napoli in relazione al plebiscito della Sarre.*

L'INSEGNAMENTO PROFESSIONALE AI CONTADINI

## Avvalorare il lavoro e il rendimento dei rurali

### e facilitare la graduale trasformazione dei sistemi salariali di conduzione agraria

**Roma, 4**

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, previa intesa con gli organi ministeriali interessati, ha iniziato lo svolgimento di un vasto e concreto programma di attività per lo sviluppo dello insegnamento professionale ai contadini, programma che in gran parte è già stato svolto e che sarà portato a compimento entro l'annata agraria 1934-935.

### L'insegnamento dopo i 14 anni

Il programma che in merito stà attuando l'organizzazione dei lavoratori agricoli, mentre dà piena e completa attuazione al disposto della dichiarazione della Carta del Lavoro, tende ad integrare l'opera che già normalmente viene spiegata in questo campo dai Ministeri dell'Educazione Nazionale e della Agricoltura e Foreste, attraverso le scuole e i corsi di avviamento professionale a carattere agrario e i corsi pratici temporanei per i contadini, provvedendo, sia direttamente a mezzo dei propri uffici tecnici economici, sia con la collaborazione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, alla organizzazione più vasta dell'insegnamento professionale dei contadini dai 14 anni di età agli adulti.

La Confederazione dei lavoratori agricoli si è proposta di raggiungere i seguenti due obbiettivi: *valorizzare in pieno le forze dei prestatori di opera rurale* agli effetti sia di un effettivo e generale progresso agricolo nazionale come di un aumento delle possibilità di lavoro e contribuire nel miglior modo alla soluzione di uno dei più importanti problemi posti dall'ordinamento corporativo, quale è quello della *graduale trasformazione degli attuali sistemi salariali di conduzione agraria*.

L'insegnamento professionale tiene conto, al massimo grado, dei bisogni e delle esigenze delle masse dei prestatori d'opera rurali in rapporto ai particolari aspetti dell'economia agricola delle diverse provincie d'Italia. Avranno a questo riguardo particolare importanza i numerosi corsi di specializzazione professionale che mirano a preparare o perfezionare, nelle diverse zone, a seconda delle loro caratteristiche agricole, le maestranze specializzate.

### Oltre 400 corsi di Cattedre e Sindacati

Il programma predisposto prevede lo svolgimento complessivo di 444 corsi così distinti:

*Corsi generali*: 1) Undici, in collaborazione con le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e con altre istituzioni. 2) Cinquantatre, direttamente a cura delle Unioni.

*Corsi speciali*: 1) Centotrentadue in collaborazione con le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e con altre istituzioni. 2) Duecentoventiquattro, direttamente a cura delle Unioni.

*Corsi di aggiornamento e di perfezionamento per impiegati di aziende agricole*: 1) Quindici, in collaborazione con le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e con altre istituzioni. 2) Nove, direttamente a cura delle Unioni.

Occorre altresì rilevare che i segretari delle Unioni provinciali si sono proposti di dare ampio sviluppo anche all'istruzione sindacale corporativa sociale e assistenziale e che oltre ai numerosi corsi ed alle lezioni impartite particolarmente e direttamente alle masse lavoratrici agricole, vanno aggiungendo sulle anzidette materie lezioni presso i corsi generali e speciali svolti dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e dalle altre istituzioni. Per facilitare nei riguardi dei contadini di disagiate condizioni la frequenza ai corsi, vengono assegnati opportuni premi in denaro o in attrezzi agricoli.

## Il Duce sosta per oltre due ore nelle sale della II^a Quadriennale

### La «vernice» al Palazzo dell'Esposizione - Settecento artisti espongono 1800 opere di tutte le tendenze

**Roma, 4**

Il Duce ha presenziato stamane la «vernice» della seconda Quadriennale nazionale d'arte, ordinata nelle sale del Palazzo dell'Esposizione. Ha avuto così inizio la vita della grande manifestazione artistica, che, sotto l'alto auspicio del Duce, il Governatorato ha promossa.

Il Capo del Governo è giunto al Palazzo dell'Esposizione alle ore 12. Ai piedi della scalea d'accesso lo hanno ossequiato il Ministro della Educazione Nazionale S. E. de Vecchi, il Governatore di Roma S. E. Bottai, il Conte di S. Martino presidente della Quadriennale col segretario generale on. Oppo e l'on. Pavolini presidente della Confederazione professionisti ed artisti.

La folla densissima, che era da più di un'ora in attesa lungo il marciapiede fronteggiante il Palazzo, ha accolto il Duce con vive e persistenti acclamazioni, alle quali il Capo del Governo ha risposto salutando romanamente, dall'alto della gradinata.

Nella rotonda di ingresso — dove s'erge, nel mezzo, il grande gruppo in bronzo opera dell'accademico Romanelli, che raffigura Ercole nell'atto di strozzare il Leone — si erano adunati i membri del comitato ordinatore e della giunta e il fortissimo gruppo delle personalità e delle autorità, degli espositori, degli invitati e dei giornalisti italiani ed esteri, che hanno salutato il Duce con fervidissimi applausi.

Il conte di San Martino ha subito rivolto al Duce il saluto degli espositori che, convenuti alla II. Quadriennale per rappresentarvi tutte le tendenze e tutte le scuole, ringraziano il Capo del Governo pel suo continuo alto interessamento e pel significato della sua presenza. Il presidente della Quadriennale osserva poi che dalla prima manifestazione a quella che oggi, a quattro anni di distanza, si ripete, un notevole passo innanzi è stato compiuto a dimostrare il costante sforzo, di ricerca e di creazione degli artisti italiani, la qualcosa prova come il mirabile soffio di vita impressa dal Duce a tutta la Nazione abbia efficacemente raggiunto anche il campo delle arti. E conclude augurandosi che mai non manchi agli artisti l'alta benevola assistenza del Duce.

Parla quindi l'on. Oppo il quale dopo aver premesso come oggi, in obbedienza agli ordini del Duce, puntualissimamente si riapra la II. Quadriennale, dice dello scopo della mostra che è sopratutto quello di far conoscere a che punto sia giunta, in tutti i suoi settori, la situazione dell'arte italiana dopo quattro anni dalla prima manifestazione nazionale. Dopo aver soggiunto che le Quadriennali debbono favorire la gara fra gli artisti così che i migliori, emergendo, possano degnamente figurare alle Biennali delle arti internazionali, l'on. Oppo parla del cospicuo intervento alla mostra: 700 sono gli espositori, con 1800 opere. La selezione compiuta dalla giuria è stata diligentissima. Sono stati visitati più di 300 studi artistici. L'on. Oppo rileva successivamente, che se la percentuale di accettazione appare inferiore a quella della I. Quadriennale, ciò si deve al fatto che moltissimi artisti di allora partecipano oggi come invitati, e conclude riaffermando, a nome di tutti gli espositori, che la fede e la devozione del Duce hanno animato gli artisti nel loro sforzo di ricerca e di creazione.

Il Duce, dopo aver ascoltato con segni di compiacimento i due discorsi, inizia subito la visita senza tralasciarne alcuna e sostando in tutte lungamente le sale dell'Esposizione. Sono davvero rappresentate tutte le scuole tutte le tendenze e tutti gli stili. Dall'inquieta audace ricerca futurista, ad alcune tele dell'800: le tavole ad olio e gli affreschi, gli acquarelli e le acqueforti, le sculture in legno e in cera, le terracotte, i bronzi ed il bianco e nero.

Pittori e scultori sono in attesa, dinanzi alle loro opere, il Duce si trattiene, sia pure brevemente, con tutti, sostando dinanzi alle creazioni minori come a quelle di maggior conto, confortando ed incitando sopratutto i giovani e tanto suadenti e cordiali sono la sua voce e le sue parole che i più si commuovono.

La visita durante la quale il Capo del Governo è stato guidato dal presidente e dal segretario generale, si è protratta per oltre due ore.

Alle 14 il Capo del Governo, ossequiato dalle autorità, lascia il Palazzo dell'Esposizione ma prima di risalire in automobile sosta brevemente sulla gradinata per salutare la folla fattasi ancora più densa che lo acclama a gran voce.

### Cambio di guardia alle Federazioni dei Fasci di Lucca, Littoria e Massa

**Roma, 4**

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P.N.F. in data 4 febbraio 1935 XIII reca:

«In data odierna i Segretari Federali di Littoria, Lucca, Massa Carrara, cessano dalla carica. Il Duce su proposta del Segretario del P.N.F. ha nominato il fascista *Andrea Ippolito* (iscritto nel Partito dal 1 nov. 1920), Segretario per la Fed. dei Fasci di Combattimento di *Littoria*. — *Corrado Uccelli* (iscritto dal 10 febb. 1920), Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Lucca. — *Aligi Onnibonì* (iscritto dal 14 giugno 1921), Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di *Massa Carrara*.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Massa Carrara il 6 febbraio, a Lucca il 7 febbraio, a Littoria l'8 febbraio alle ore 10,30 dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

La questione Irak-Persia

### Le discussioni riprese col barone Aloisi a Roma

**Londra, 4**

Il ministro degli esteri dell'Irak, Nuri Pascià è ripartito per via aerea per Roma per riprendere le discussioni col ministro degli affari esteri persiano e con il relatore italiano barone Aloisi sulla questione del regolamento della frontiera tra l'Irak e la Persia.

Prima della partenza Nuri Pascià ha dichiarato che spera molto che un regolamento amichevole interverrà col governo persiano sulla questione della frontiera.

### Restaurazione e nazismo secondo un ex ministro austriaco legittimista

**Vienna, 4**

In una riunione di ex combattenti l'ex Ministro Mataia ha parlato del legittimismo dicendo che esso non deve contare su fattori esteri ma solo su di un grande movimento popolare nel paese. Egli si chiede perchè mentre si tratta di un solo pretendente legittimo i movimenti sono dieci. Respinge ogni interessamento di stati stranieri circa tale problema e consiglia di ripudiare ogni pensiero di connessione tra legittimismo e idea di una ricostituzione della vecchia Austria.

Parlando della campagna nazista per l'Austria ha detto che il suscitatore di essa è Hitler personalmente il quale, come straniero naturalizzato (chè come tale è considerato in Germania), ha un suo proprio interesse a vedere l'Austria fare parte del Reich. «Noi dobbiamo quindi — ha detto — attenderci una rinnovata e rinforzata azione nazional-socialista. Il terzo Reich non cesserà mai dai suoi tentativi verso l'Austria e perciò noi dobbiamo cercare un punto di appoggio nel gruppo degli Stati europei. Al rimprovero nazista che l'Austria, stato tedesco, cerchi appoggio presso stati stranieri, Mataia ha risposto citando il viaggio di Goering in Polonia.

### Dichiarazioni di Flandin dopo il ritorno a Parigi

**Parigi, 4**

Il Presidente del Consiglio Flandin ha radio diffuso stasera un discorso in cui ha detto fra l'altro: La Germania ha considerevolmente aumentato i suoi armamenti. Essa si è praticamente liberata di una parte degli obblighi che le imponeva il Trattato di Versaglia. Dinanzi a questo fatto compiuto ci dovevamo noi rassegnare ad una corsa agli armamenti che all'infuori degli oneri che essa fa pesare sui popoli può costituire un pericolo per la pace appena l'equilibrio degli armamenti tra due nazioni o due gruppi di nazioni si trovi rotto? Disponiamo noi inoltre di possibilità di costrizione per impedire tale corsa? Formulare tali domande equivaleva risolverle.

Si trattava innanzitutto di rinforzare il sistema dei patti di garanzia e di assistenza scambievole che completano il patto generale della Società delle Nazioni. Al patto di Locarno concluso da Briand che garantisce la frontiera franco - belga - tedesca, viene ad aggiungersi il progetto di patto danubiano felicemente negoziato a Roma grazie al riavvicinamento altamente desiderato della Francia e dell'Italia. A questi due patti si aggiunge quello orientale intrapreso dal sig. Barthou e che il signor Laval si sforza di far riuscire. Domani, noi lo auguriamo vivamente, potranno riaprirsi i negoziati per la conclusione della convenzione generale degli armamenti alla quale si è lavorato da tanti anni, senza disgraziatamente, riuscirvi. Io spero che la Germania che affermava recentemente la sua volontà di pace, coglierà questa occasione per darne una prova. Questa grande nazione deve partecipare egualmente e liberamente alla costruzione tanto desiderabile, della sicurezza europea.

E' notevole che il consolidamento della pace mediante accordi aerei abbia incontrato nelle preoccupazioni che si erano già espresse.

Non abbiamo perciò potuto metterci rapidamente d'accordo. E posso dirvi che siamo egualmente preparati a concludere degli impegni precisi che avranno il merito sino ad ora non realizzato, di definire un'azione immediata contro la guerra.

# LA VITA SPORTIVA

## Il campionato nazionale

### I risultati

**DIVISIONE NAZIONALE A**

*Triestina-Sampierdarena 2-1
*Juventus-Fiorentina 0-0
*Ambrosiana-Lazio 1-0
*Roma-Pro Vercelli 3-2
*Bologna-Napoli 3-0
*Livorno-Torino 1-1
*Palermo-Milan 1-0
*Alessandria-Brescia 1-0

**DIVISIONE NAZIONALE B**

Girone A

*Genova-Viareggio 1-0
Pisa-*Derthona 2-1
*Casale-Catania 2-1
*Novara-Pavia 2-1
*Vigevano-Messina 1-1
*Cagliari-Legnano 3-1
Vercelli: Spezia-Pro Patria 1-0
*Seregno-Lucchese 3-2

Girone B

Verona-*Cremonese 1-0
*Comense-Padova 1-1
Fiume: VeneziaGrion (forf.) 2-0
*Vicenza-Modena 3-0
*Atalanta-Catanzaro 2-0
*Spal-Bari 2-0
*Pistoiese-Aquila 2-2
Foggia-*Perugia 2-0

**PRIMA DIVISIONE**

Girone A

Udinese-*Treviso 3-2
Valdagno-*Schio 3-0

### Le classifiche

**DIVISIONE NAZIONALE A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorentina | 15 | 10 | 4 | 1 | 31 | 13 | 24 |
| Juventus | 15 | 9 | 4 | 2 | 20 | 12 | 22 |
| Ambrosiana | 15 | 8 | 5 | 2 | 30 | 9 | 21 |
| Roma | 15 | 8 | 3 | 4 | 36 | 22 | 19 |
| Napoli | 15 | 8 | 1 | 6 | 27 | 20 | 17 |
| Triestina | 15 | 7 | 2 | 6 | 20 | 22 | 16 |
| Lazio | 15 | 7 | 2 | 6 | 29 | 25 | 16 |
| Bologna | 15 | 6 | 3 | 6 | 24 | 22 | 15 |
| Torino | 15 | 5 | 5 | 5 | 24 | 23 | 15 |
| Milan | 15 | 3 | 7 | 5 | 22 | 24 | 13 |
| Alessandria | 15 | 6 | 1 | 8 | 24 | 29 | 13 |
| Palermo | 15 | 4 | 5 | 6 | 20 | 20 | 13 |
| Brescia | 15 | 4 | 4 | 7 | 14 | 24 | 12 |
| Livorno | 15 | 4 | 2 | 9 | 15 | 32 | 10 |
| Sampierdar. | 15 | 2 | 3 | 10 | 14 | 30 | 7 |
| Pro Vercelli | 15 | 2 | 1 | 12 | 21 | 24 | 5 |

**DIVISIONE NAZIONALE B**

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 15 | 11 | 3 | 1 | 25 | 7 | 25 |
| Pisa | 15 | 9 | 4 | 2 | 32 | 16 | 22 |
| Novara | 15 | 8 | 4 | 3 | 31 | 17 | 20 |
| Catania | 15 | 8 | 3 | 4 | 24 | 19 | 19 |
| Viareggio | 15 | 7 | 3 | 5 | 29 | 21 | 17 |
| Vigevanesi | 15 | 7 | 2 | 6 | 31 | 21 | 16 |
| Cagliari | 15 | 5 | 6 | 4 | 21 | 20 | 16 |
| Casale | 15 | 4 | 7 | 4 | 15 | 22 | 15 |
| Messina | 15 | 4 | 6 | 5 | 24 | 25 | 14 |
| Lucchese | 15 | 5 | 4 | 6 | 20 | 21 | 14 |
| Spezia | 15 | 6 | 2 | 7 | 22 | 25 | 14 |
| Legnano | 15 | 5 | 3 | 7 | 19 | 28 | 13 |
| Seregno | 15 | 5 | 2 | 8 | 20 | 26 | 12 |
| Derthona | 15 | 3 | 5 | 7 | 16 | 27 | 11 |
| Pro Patria | 15 | 2 | 5 | 8 | 12 | 24 | 9 |
| Pavia | 15 | 0 | 3 | 12 | 8 | 30 | 3 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Modena | 15 | 10 | 0 | 5 | 25 | 14 | 20 |
| Atalanta | 15 | 9 | 2 | 4 | 19 | 15 | 20 |
| Verona | 15 | 8 | 3 | 4 | 20 | 16 | 19 |
| Pistoiese | 15 | 8 | 3 | 4 | 26 | 11 | 19 |
| Cremonese | 15 | 7 | 4 | 4 | 23 | 22 | 18 |
| Bari | 15 | 7 | 3 | 5 | 23 | 16 | 17 |
| Spal | 15 | 6 | 4 | 5 | 27 | 25 | 16 |
| Comense | 15 | 6 | 4 | 5 | 18 | 22 | 16 |
| Aquila | 15 | 6 | 3 | 6 | 27 | 19 | 15 |
| Padova | 15 | 6 | 2 | 7 | 23 | 18 | 14 |
| Venezia | 15 | 6 | 2 | 7 | 16 | 22 | 14 |
| Vicenza | 15 | 4 | 6 | 5 | 14 | 22 | 14 |
| Foggia | 15 | 5 | 2 | 8 | 19 | 22 | 12 |
| Catanzaro | 15 | 5 | 2 | 8 | 16 | 20 | 12 |
| Perugia | 15 | 3 | 1 | 11 | 12 | 24 | 7 |
| Grion | 15 | 3 | 0 | 12 | 11 | 31 | 6 |

**PRIMA DIVISIONE**

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 13 | 8 | 4 | 1 | 29 | 11 | 20 |
| Trento | 13 | 9 | 1 | 3 | 29 | 19 | 19 |
| Fiumana | 13 | 9 | 1 | 3 | 21 | 13 | 19 |
| Pro Gorizia | 13 | 8 | 2 | 3 | 27 | 14 | 18 |
| Treviso | 13 | 6 | 4 | 3 | 23 | 17 | 16 |
| Pordenone | 13 | 6 | 2 | 5 | 27 | 18 | 14 |
| Valdagno | 13 | 5 | 2 | 6 | 23 | 22 | 12 |
| Rovigo | 13 | 4 | 3 | 6 | 18 | 17 | 11 |
| Bolzano | 13 | 4 | 2 | 7 | 17 | 22 | 10 |
| Bassano | 13 | 4 | 2 | 7 | 15 | 27 | 10 |
| Ponziana | 13 | 4 | 2 | 7 | 11 | 21 | 10 |
| Monfalcone | 13 | 3 | 2 | 8 | 14 | 28 | 8 |
| Palmanova | 13 | 3 | 2 | 8 | 10 | 25 | 8 |
| Schio | 13 | 2 | 3 | 8 | 11 | 24 | 7 |

## Campionato dei liberi

### I risultati

Girone A

Passons-*Martignacco 6-2
*Caporiacco-Campoformido 2-2

Girone B

*Pozzuolo-Rivignano 9-0
*Basiliano-S. Giorgio N. 1-0

Girone C

*Cividale-Pradamano 10-0
Edera-*Remanzacco 3-0

Girone D

Giovinezza-Pro Feletto 3-2
Pasian di Prato-Credito 4-2

### Le classifiche

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Passons | 7 | 7 | 0 | 0 | 32 | 7 | 14 |
| Martignacco | 7 | 2 | 2 | 3 | 13 | 18 | 6 |
| Campoformido | 7 | 1 | 2 | 4 | 9 | 16 | 4 |
| Nogaredo | 6 | 1 | 1 | 4 | 8 | 11 | 3 |
| Caporiacco | 6 | 1 | 1 | 4 | 7 | 17 | 3 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pozzuolo | 8 | 5 | 2 | 1 | 26 | 9 | 12 |
| S. Giorgio N. | 7 | 5 | 1 | 1 | 18 | 4 | 11 |
| Talmassons | 6 | 2 | 2 | 2 | 11 | 12 | 6 |
| Basiliano | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 11 | 5 |
| Rivignano | 7 | 0 | 0 | 7 | 1 | 27 | 0 |

Girone C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cividale | 7 | 7 | 0 | 0 | 35 | 6 | 14 |
| Edera | 7 | 5 | 0 | 2 | 18 | 5 | 10 |
| Grions | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 20 | 7 |
| Remanzacco | 7 | 1 | 1 | 5 | 7 | 18 | 3 |
| Pradamano | 6 | 0 | 1 | 5 | 3 | 25 | 1 |

Girone D

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giovinezza | 8 | 6 | 1 | 1 | 48 | 12 | 13 |
| Tarcento | 6 | 5 | 0 | 1 | 19 | 12 | 10 |
| Pro Feletto | 7 | 3 | 0 | 4 | 16 | 19 | 6 |
| Pasian di P. | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 16 | 5 |
| Credito | 7 | 0 | 0 | 7 | 7 | 39 | 0 |

## Centinaia di dopolavoristi sui campi di Tarvisio

(ipeb). — La neve abbondante non ha portato soltanto la «nota di colore» nella magnifica zona di Tarvisio, ma anche l'eccezionale clamorosa invasione di innumerevoli vivaci comitive di turisti desiosi di trascorrere qualche ora in maniera diversa che non sia la solita offerta dai ritrovi cittadini. Tarvisio, sabato e domenica, è stata addirittura congestionata dall'eccezionale afflusso di forestieri (friulani e triestini) i quali avevano approfittato dei ribassi ferroviari di «fine settimana» e dei «treni bianchi». Il «treno bianco» della domenica anzi, non è stato sufficientemente capace per contenere tutti i viaggiatori. Si è reso necessario un «bis».

Ci trovavamo già sui campi di neve quando abbiamo visto passare gli sbuffanti convogli. Abbiamo notato diciannove carrozzoni zeppi all'inverosimile, che hanno riversato nelle due stazioni tarvisiane quasi duemila viaggiatori. Udinesi e triestini vedono questa zona dalle suggestive conche, come la meta più gradita per trascorrere in modo allegro e sano il riposo festivo. Lo sci è ormai diffusissimo e sono migliaia le persone le quali, sci in spalla, approfittano delle agevolazioni di viaggio per raggiungere Tarvisio. Folla gioconda, esuberante, che per un po' dimentica preoccupazioni di affari, di lavoro, vivendo qualche ora in una atmosfera gioconda e sana che rinvigorisce e fa ritornare poi alle normali occupazioni ritemprati nel fisico e nel morale.

Cortina, Misurina, Courmayeur Saint Moritz e le tante altre località hanno il privilegio di riunire la folla elegante e di offrire tutti i divertimenti; ma sono troppo lontane ed esigono attrezzature... finanziarie ancor più lontane dalla portata dei più. Tarvisio è invece alla portata di tutti: i provvidi «treni bianchi» sono economici ed i campi di neve e gli itinerari per le gite magnifici. Ed

La squadra dei dieci giovani fascisti che dopo l'affermazione di Asiago ha rappresentato il Comando Federale alle gare dei campionati nazionali dei Fasci Giovanili a Ortisei.

è un vero peccato — bisogna rilevarlo — che i turisti (fonte non trascurabile di ricchezza per la amministrazione ed esercenti locali), non trovino anche il conforto di qualche divertimento. Molta gente arriva con i treni del sabato, cena... e deve andare a dormire. Un modestissimo trattenimento danzante (siamo in carnevale) organizzato sabato sera in un albergo in onore degli ospiti, è stato interrotto inesorabilmente (cronometro alla mano) alle 24 precise. Tutti a dormire, dunque, a Tarvisio. Ciò non significa certo favorire l'industria turistica locale, tanto più che vi è la possibilità, con una spesa relativamente poco superiore, di andare a divertirsi oltre confine, come si è appunto verificato sabato. Oltre un centinaio di udinesi sono andati a Villacco. In tal modo molto denaro... straripa oltre frontiera.

Ma ritorniamo alla nostra cronaca. Alle dieci il campo «Duca d'Aosta» era invaso da parecchie centinaia di persone. Le gare, indette dal Dopolavoro Provinciale per i brevetti di sciatore, hanno conseguito un buon successo di partecipazione (una settantina di concorrenti) e si sono svolte regolarmente. Anche il Dopolavoro Provinciale ed i Fasci Giovanili di Trieste fecero disputare delle gare e si può calcolare su oltre trecento il totale dei partecipanti. L'Associazione Sportiva Tarvisiana, con il presidente cav. ten. D'Alessandro alla testa, ha garantito la perfetta organizzazione tecnica di tutte le manifestazioni. Abbiamo notato sui campi di neve il Segretario Federale, l'on. Volpe, il Podestà di Udine e tutte le autorità locali.

* * *

I seguenti dopolavoristi hanno regolarmente superato le prove conseguendo quindi il brevetto:

Pelizzari Osvaldo, Salvadori Silvio, Biasutti Libero, Della Mea Giacomo, Angeli Vittorio, Tosi Gino, Bertoni Pietro, Manfredi Giuseppe, Plaino Ferruccio, Travagna Francesco, Primus Modesto, Ogriseg Carlo, Sandrini Ernesto, Baumgarten Francesco, Filaferro Romano, Schluga Carlo, Maizinger Francesco, Orsaria Ernesto, Buffolo Vittorio, Di Poi Silvio, Schonberg Luigi, Paoli Francesco, Troncor Lodovico, Pellizzari Osvaldo, Pellizzari Egidio, Strohriegl Otto, Kockl Francesco, Maisinger Rodolfo, Savorgnani Luigi, Roveri Maurizio, Schonberg Arturo, Osterman Guglielmo, Urbica Rodolfo, Schonberg Norberto, Troncar Carlo, De Galuteo Germila, Kreivas Rinaldo, Haring Raimondo, Polano Vittorio, Kotz Enrico, Ehrlich Rodolfo.

*Dopolavoriste:* Nicolancich Cecilia, Bufalo Maria, Pellizzari Luisa, Svetina Maria, Sandrini Elfride, Kramer Iuge, Ehrlich Valeria, Rizzetto Carlotta, Zupancic Elsa, Orsaria Carla, Jaritz Luisa.

## I bianco-neri, superbi per slancio e tecnica, s'impongono a Treviso e si piazzano autoritariamente in testa alla classifica al termine del girone di andata

### Udinese-Treviso 3-2

**Treviso, 4**

*I bianco-neri hanno chiuso il primo atto del campionato con un vero colpo di scena.*

*Smantellando l'invitto fortilizio trevigiano i compagni di Bellotto riprendono il comando del girone che per soli otto giorni avevano ceduto alla squadra del Trento.*

*Quella di Treviso fu una vittoria altamente significativa per la compagine udinese che lottò contro un avversario, e su un ambiente sfavorevole, una sola schiera nemica, cui erano reiette le buone norme che regolano l'antagonismo sportivo. Nervi a posto, forza d'animo, volontà tesa, ecco gli elementi a cui ricorsero i friulani per vincere il difficile confronto. Essi si batterono con energia e con calma e riscaldandosi, per così dire, alla fiamma ostile.*

*Svoltasi in una atmosfera elettrizzante, la partita ebbe un andamento alquanto emotivo. Infatti furono le circostanze più che le fasi a dar vita alla combattuta contesa. Il Treviso, che aveva pareggiato quando la superiorità dei bianco-neri stava per concretarsi con un altro goal, è venuto a trovarsi in vantaggio e minacciava di travolgere la squadra del dott. Roiatti. E fino a dieci minuti dalla fine l'avventura ebbe ragione della logica. La schiacciante ed incontrastata supremazia bianco-nera era stata superata dall'animosità avversaria. In linea tecnica, tutto quanto vi era da osservare, era già definito dopo pochi minuti essendo evidente la superiorità stilistica degli udinesi, e la loro migliore concezione del gioco di squadra.*

*Finito il primo tempo con un goal di vantaggio, nel settore dei friulani aleggiava la speranza della vittoria giustificata d'altronde dall'ottimo comportamento tenuto fino allora. I bianco-neri tennero in pugno l'alloro fino al 25' della ripresa, fino a quando cioè, i bianco-celesti, spronati dai loro sostenitori, partirono audacemente al contrattacco, supplendo con la volontà alla miglior classe avversaria. La fortuna li sorresse, e nel giro di pochi minuti batterono per due volte il coraggioso Tonello. Parve che lo incontro avesse un destino segnato a nostro danno, ma non tardammo a convincerci che nella bufera d'entusiasmo, formatasi in campo trevigiano, i bianco-neri trovarono la giusta misura del loro valore. L'attacco diventò più aggressivo, la linea dei mediani arginò con fierezza i ritorni offensivi degli avversari, mentre i terzini ingigantirono i loro sforzi. Pareggiarono dapprima con un'azione travolgente e, non tralasciando di attaccare, cavarono il goal decisivo a pochi metri dal traguardo in virtù della classe.*

*Questo, a grandi linee, il quadro della partita nel quale era in gioco il primato del girone che i bianco-neri si erano ripromessi di riscattare con un audace tentativo. I protagonisti del successo bianco-nero? Non dovremmo fare dei nomi ed accomunare in un unico elogio tutti gli undici atleti, che in un campo pesante al punto di logorare le più salde resistenze fisiche, profusero tutti i tesori delle loro energie per aggiungere un'altra fronda d'alloro al glorioso gagliardetto bianco-nero. Ma il dovere di cronisti ci suggerisce di illustrare la partita in tutti i particolari e di portare alla ribalta i suoi protagonisti. La battaglia ci diede una esatta misura del valore della compagine friulana, e più particolarmente delle sue doti di ricupero. Tutte le preoccupazioni erano ancora rivolte su Bellotto che non aveva ancora trovato l'accordo con il compagno. Ma il capitano dei bianco-neri fu uno dei principali artefici della vittoria: scaltro, freddo misuratore degli eventi per adeguare la propria azione, sicuro, deciso, l'anziano giocatore non fallì un solo pallone. Altrettanto dicasi per Piccoli il quale spezzò inesorabilmente le freccie dell'arco avversario. A Tonello non sono certo imputabili i due punti, anzi gli vanno attribuiti degli elogi particolari per la sua eccezionale calma in alcuni coraggiosi interventi.*

*Avremmo dovuto, passando in rassegna gli undici atleti bianco-neri, premettere i tre uomini della mediana, i quali con il loro superbo comportamento, contribuirono maggiormente al successo. Fra essi ha emerso, una volta di più, Rancilio, il migliore atleta in campo. Francamente non sappiamo da dove tragga le sue energie questo eccezionale giocatore; quando la partita stava assumendo un tono infuocato, il baldo legnanese grondante sangue, non ha abbandonato per un solo istante il campo di battaglia, dando un luminoso esempio di attaccamento alla squadra. Gli furono efficaci collaboratori Petrozzi e Dal Pont; anch'essi lottarono con un vigore ammirabile.*

*I cinque attaccanti hanno maggiormente risentito della pesantezza del tereno, ma tuttavia il loro comportamento freddo e risoluto, ha avuto il potere di improntare il loro gioco ad una chiara vitalità. Costa ha al suo attivo un goal magistrale, che strappò l'ammirazione degli stessi ospitanti e la sua condotta è forse la più regolare dei cinque, mentre Chizzo, benchè autore del goal della vittoria, ha giocato molto in ombra. Cossio, strettamente vigilato, non ha potuto far sfoggio delle sue eccezionali doti stilistiche, ma quando, sul finire, è passato a guidare l'attacco, la difesa avversaria ha dovuto chiamare rinforzi per frenare la sua impetuosa offensiva. A Peresson non perdoniamo quel mancato goal, nè tralasciamo di rivolgergli gli elogi più incondizionati. Ed infine Bresin. Il pordenonese non è certo l'atleta il quale si trova a suo agio sul terreno fangoso. Tuttavia ha avuto degli spunti che ci hanno fatto ricordare le partite di Monfalcone e Rovigo.*

*I bianco-celesti si sono lasciati sfuggire la vittoria da veri principianti; hanno voluto strafare illudendosi di battere ormai clamorosamente gli avversari. Per l'ardore con il quale hanno combattuto avrebbero meritato il pareggio, ma in linea tecnica sono apparsi nettamente inferiori agli udinesi.*

*Queste, in poche righe, la vittoria udinese, esposta in sintesi.*

**Luigi Petrin.**

* * *

Un po di cronaca. Le squadre dirette dal signor Zelocchi di Modena, prendono il campo nella seguente formazione:

*Udinese:* Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

*Treviso:* De Biasi (cap.); Pedretti e Greatti; Bozzolo, Chinol e Magrini; Pollini, Meneghelli, Cluge, Chiara e Gavagnin.

L'inizio è di pretta marca bianco-nera. Malgrado la giornata primaverile, il fondo del terreno argilloso, è in pessime condizioni. I friulani manovrano con maggior facilità e al 5' la loro superiorità è coronata da una irresistibile segnatura di Costa: su un calcio di punizione battuto da Cossio, Costa raccoglie e con una abilissima rovesciata costringe De Biasi in fondo alla rete. I bianco-celesti accusano nettamente il colpo e un minuto appresso sono costretti a ripiegare in angolo. Da questo momento si ha l'impressione che la difesa trevigiana debba crollare di fronte alla travolgente offensiva dei bianco-neri, ma De Biasi vigila con sicurezza la sua porta.

Sul finire, i trevigiani hanno qualche sprazzo di vitalità, ma le retroguardie dei friulani non cedono un palmo di terreno.

Nella ripresa il gioco non cambia fisionomia, ma gli ospitanti sembrano rinfrancati e minacciano seriamente la porta udinese. Al 10' i bianco-neri perdono una favorevole occasione per arrotondare il punteggio. Bresin con un tiro raso a terra colpisce il paletto laterale, riprende Peresson che sciupa banalmente calciando alto.

Al 20' un calcio d'angolo contro l'Udinese, preludio del pareggio trevigiano. Questo infatti giunge cinque minuti più tardi, per merito di Chiara, il quale si è fatto luce in una mischia sotto la porta di Tonello.

I bianco-celesti, galvanizzati dal successo, insistono all'attacco e al 32', in un calcio piazzato, si portano in vantaggio con la complicità della difesa bianco-nera.

Tripudio dei trevigiani. Ciò non vieta però agli udinesi di ritrovare la calma e alla distanza di tre minuti di ristabilire le sorti della partita con un magistrale punto di Petrozzi ottenuto in seguito ad un calcio di punizione.

Mancano ancora dieci minuti alla fine dell'estenuante contesa e gli atleti cominciano ad accusare lo sforzo iniziale. Il risultato sembra ormai inchiodato sulla parità, ma al 40' i bianco-neri ritrovano la via del goal fra lo scoramento degli esterrefatti trevigiani. E' Chizzo che conclude una discesa di Peresson e batte imparabilmente De Biasi.

Negli ultimi minuti la squadra bianco-celeste si sgretola definitivamente ed i concittadini, per un soffio, non aumentano le segnature in un calcio d'angolo.

CORSA CAMPESTRE

### Del Giudice primo con ottimo tempo nel campionato provinciale lascia il posto a Bravin

Anche il sesto campionato provinciale dopolavoristico di corsa campestre ha ottenuto un bel successo agli effetti propagandistici per il notevole numero di atleti che vi hanno partecipato. La gara, disputata su di un percorso di 4 chilometri, è stata vivacissima poichè quasi tutti i partecipanti — in buona parte nuovi alle gare — non si sono risparmiati pur di conseguire la vittoria o per lo meno l'onorevole piazzamento. Fin dalla partenza, data al polisportivo Moretti, i più animosi hanno dato battaglia frazionando il gruppo. La gara è poi continuata sempre veloce lungo il percorso su terreno accidentato, ma privo di ostacoli, e così i migliori hanno tagliato il traguardo in un tempo più che ottimo.

Al Campionato, ai termini di regolamento potevano partecipare esclusivamente i non tesserati alla F.I.D.A.L. In base all'esame fatto dal locale Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. dell'ordine d'arrivo della gara stessa, sono stati così esclusi, perchè appunto affiliati all'Ente sopracennato, i dopolavoristi Del Giudice Corrado, Mich Giuseppe, Mazzolini Germano, Crapiz Cesco e Bruno Plasenzotti, classificatisi rispettivamente 1.o, 2.o, 3.o, 8.o e 12.o.

La classifica ufficiale resta pertanto così stabilita:

*1. Bravin Guglielmo, O. N. D. di Polcenigo;* 2. Besa Dullio dell'O.N.D. di Polcenigo; 3. Bravo Gino dell'O.N.D. di S. Maria la Longa; 4. Tonutto Francesco dell'O.N.D. di Sequals; 5. Degano Primo del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini»; 6. Zanolin Luigi dell'O.N.D. di Polcenigo; 7. Rizzi Mario del Fascio Giovanile di Palmanova; 8. Pilutti Umberto del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini»; 9. Missio Danilo id. id.; 10. Zanolin Nicola dell'O.N.D. di Polcenigo; 11. Zampa Guerrino del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 12. Dorigo Ferdinando del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini»; 13. Qualno Enrico del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 14. Lodolo Ruggero del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini»; 15. Martin Giovanni del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 16. Croatto Pietro dell'O.N.D. di Sequals; 17. Berghinz Alberto del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 18. Vattolo Egidio del F.G.C. di Tarcento; 19. Grion Renato dell'O.N.D. di S. Maria la Longa; 20. Gastaldo Alfredo del F.G.C. di Tarcento; 21. Dentesano Livio del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 22. Tell Guglielmo, id. id.; 23. Del Zotto Antonio, id. id.; 24. Menghetti Enzo, id. id.; 25. Franzolini Giuseppe, id. id.; 26. D'Andrea Guido dell'O.N.D. di Domanins; 27. Pellarin Antonio dell'O.N.D. di Sequals; 28. Saracino Vittorio del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 29. Taddio Adelchi del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini»; 30. Bisacco Guerrino, id. id. — 31. Turchetti Romano id. id.; 32. Paganini Renato, id. id.; 33. Tortolo Bruno, id. id.; 34. Basso Mario del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 35. Paganini Bruno del Dopolavoro Rionale «A. Giorgini»; 36. Molaro Pietro del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 37. De Fanti Renato, id. id.

La Coppa «Dopolavoro Provinciale» è stata assegnata al Dopolavoro Rionale «A. Giorgini» di Udine, che pur avendo lo stesso numero di classificati del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame» — 12 ciascuno — ha il maggior numero di premiati. Una coppa è stata pure assegnata al Dopolavoro «E. Beltrame», a titolo di incoraggiamento.

La Giuria era composta dal C. M. Nino Gambarini del 2. Gruppo Rionale, dal sig. Lugo del 4. Gruppo Rionale e da Carlo Bonino del Dopolavoro Provinciale; hanno pure cooperato alla buona riuscita della manifestazione il cav. Solligo, il sig. Chieu ed altri.

### Quaglia batte nuovamente De Biasio nel campionato studentesco

La seconda prova del campionato studentesco è stata vinta da Quaglia del Collegio Bertoni il quale vinse già la prima. Atleta di belle doti, come nella prima prova Quaglia si è dimostrato uno dei migliori mezzofondisti che siano ora fra gli studenti.

Battere così bene atleti che corrono da anni — come De Biasio e Pavoletti — non è cosa facile. Eppure con una studiata distribuzione dello sforzo, distaccato leggermente nella prima parte del percorso, ha saputo reagire e raggiungere gli avversari per distaccarli poi nettamente.

De Biasio e Pavoletti superati in velocità hanno evidentemente fatto rilevare di non essersi perfettamente preparati. Bene Cricco troppo fiducioso nelle sue forze, non ancora adatto a queste gare Francovich. Ottima l'organizzazione diretta dall'Ufficio sportivo del G.U.F. con l'aiuto del rag. Aldo Merlo. Era presente il comandante dei F.G.S. dott. Leonida Tavasani che funse da starter.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Quaglia Enzo (Bertoni) che compie i m. 1700 in 5'40" 1/5 — 2. De Biasio Luigi (Dipl.) 5'43" 2/5 — 3. Pavoletti Gino (Ist. Tecn.) 6'9" 3/5 — 4. Cricco Lorenzo (Coll. Bertoni — 5. Francovich Oscar, id. — 6. Dall'Angelo Manlio (Comunali). — Seguono altri concorrenti.

CICLISMO

### Contardo vince con distacco la "campestre,, di campionato

(C.) — Una giornata meravigliosa ha favorito lo svolgimento della prima prova del campionato friulano di ciclo campestre, riservata a tutte le categorie. La gara era valevole per la «Coppa d'Inverno».

Il successo è meritatamente toccato a Contardo, il forte atleta del «C.C. Sandanielese» che è riuscito ad imporsi e farsi decisamente luce. Infatti egli piazzava la sua offensiva all'inizio del secondo giro per poi guadagnare leggermente terreno sino all'arrivo ove il suo vantaggio è salito a ben tre minuti. I più tenaci avversari del vincitore sono stati il giovanissimo Papinutti, rivelatosi una vera promessa, e Ivo Casarsa. Quest'ultimo, che finiva in testa il primo giro, rimaneva appiedato durante l'ultimo, cioè nei pressi del traguardo, perdendo così la possibilità di battersi in volata col Papinutti. Coraggiosa ma sfortunata la prova fornita da Zaninotto e da Federicis, quest'ultimo costretto al ritiro per cadute durante il secondo giro.

Va rilevato che la media oraria ottenuta dal vincitore, in rapporto alla severità del percorso, è lusinghiera ed il successo sportivo è stato davvero imponente. Poche volte infatti è dato constatare, come in questa gara la presenza, così notevole, di entusiasti appassionati, scaglionati al traguardo e nei punti più salienti del percorso.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Contardo Domenico del C. C. Sandanielese (allievo) che a coprire i chilometri 19.100 del percorso ha impiegato 47'13" alla media oraria di Km. 24.300 — 2. Papinutti Luciano, idem (aspirante), a 3'30" — 3. Casarsa Ivo del Club Stefanutti (dilettante) a 4'20" — 4. Zaninotto Isidoro C.C. Sandanielese (allievo) a 15' — Seguono altri in tempo massimo.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## Il gen. Bocchio a Latisana

## La consegna della fiamma al 7° battaglione premilitare

### Alla memoria di Pierantonio Gregorutti — La cerimonia - Il discorso del Console Grillo

Al 7.o Battaglione Premilitare, di Latisana, alla presenza di autorità politiche e militari, di tutte le locali Organizzazioni del Regime ed al cospetto di una imponente cornice di popolo convenuto in Piazza Roma, ha ricevuto in consegna la fiamma intitolata alla memoria dell'Eroe concittadino, Medaglia d'Oro Pierantonio Gregorutti.

Il capitano Gregorutti, nato a Lignano il 18 febbraio 1880, ufficiale del 118 Fanteria «Brigata Padova» cadde da eroe a Monfalcone il 22 ottobre 1915. Alla sua memoria venne conferita la Medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

«Con slancio, abilità ed ardimento esemplari, portava il proprio reparto alla conquista di forti posizioni nemiche, e, sprezzante di ogni pericolo ne oltrepassava i reticolati sotto violento fuoco dell'artiglieria avversaria. Con pari valore e straordinaria tenacia si manteneva quindi e si rafforzava sulla posizione raggiunta. Ferito all'addome, dando esempio mirabile di virtù militari, anzichè recarsi al posto di medicazione, rimaneva al comando del proprio reparto, fino a che, nuovamente e mortalmente colpito, cadeva sulla posizione eroicamente conquistata... - *Monfalcone*, 22 ottobre

Verso le 8 di domenica al campo sportivo, hanno cominciato ad affluire i Premilitari di *Latisana, Teor, Precenicco, Palazzolo dello Stella, Muzzana, Morsano al Tagliamento*, con i rispettivi Comandanti ed istruttori. In pari tempo, presso le scuole comunali, sotto la direzione del Presidente dell'O. N. Balilla erano convenute le organizzazioni del Regime ai comandi del C. M. Portale e della fiduciaria Mandamentale, signorina Cesa. In piazza Roma prestavano servizio i pompieri. Le Associazioni Mutilati e delle Famiglie dei Caduti in guerra che si disponevano davanti al palco delle autorità. Le donne fasciste e le organizzazioni del Regime si disponevano dallo stesso lato. Di fronte s'era schierato intanto, il 7.o Battaglione Premilitare preceduto dalla Banda cittadina, dalla 6.a Centuria Milizia e da un reparto di Giovani Fascisti e da un reparto di fanti del locale presidio militare.

Tra le autorità convenute erano il Console Grillo Comandante la 63.a Legione, l'Ispettore di Zona, Taverna, in rappresentanza del Segretario Federale, il Comandante del Presidio Militare, magg. Rosano, il Presidente dell'O. N. B., della Mutilati, la Segretaria del Fascio Femminile, la madrina della fiamma, signorina Minutello, il Pretore, il Podestà, il Segretorio del Fascio, il dirigente fascista, il Segretario Comunale ed un gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Annunciato da uno squillo di tromba, alle ore 10 precise, giunge il Console Generale Bocchio, Comandante il XIII Gruppo Legioni, il quale passa in rivista le formazioni premilitari e le organizzazioni del Regime. Le autorità prendono quindi posto sul palco, ove mons. Barbina benedice la fiamma e la signorina Minutello, nel consegnarla all'alfiere premilitare pronuncia brevi parole di incitamento alle giovani reclute del Fascismo che si preparano ad entrare nelle caserme già pronti ad ogni sacrificio e preparati alla più austera disciplina.

Prende la parola il Podestà il quale addita ai giovani premilitari il luminoso esempio della Medaglia d'Oro Gregorutti, invitandoli a seguire l'esempio glorioso, affiancandosi alle schiere dei veterani e dei reduci per le maggiori fortune della Patria.

Il Console Grillo, Comandante, pronuncia le seguenti parole:

«I Segretari Politici dei Mandamenti, gli anziani soldati d'Italia, con l'offerta di una fiamma a voi, o giovani premilitari, hanno creduto e ne sono sicuri, che nel nome glorioso della Medaglia d'Oro Pierantonio Gregorutti scritto a caratteri d'oro sul fondo nero che è simbolo di battaglia e di ardimento, saprete essere pronti, con ogni audacia e con ogni sacrificio, a servire la Patria, nel nome del Duce, oggi, domani, sempre! Questo atto di cameratismo vuol anche significare che i dirigenti fascisti, i reduci di ieri che saranno anche i volontari di domani, sentono, in questo momento, uniti e profondamente vicini, non soltanto coloro che sono in veste di ufficiali e di graduati della Milizia, ma tutta la gioventù d'oggi che, dalle scuole, dalle officine, dai reparti giovanili, esce e si presenta all'addestramento con animo di soldato e con la fierezza dei veterani, pronta ad assimilare quella che è la quintessenza delle virtù militari e fasciste.

«Lo spirito di obbedienza e di sacrificio, fa lietamente e baldanzosamente superare a questi giovani, le grandi come le piccole difficoltà quotidiane siano esse causate dalla inclemenza delle stagioni o dal rigore della disciplina, perchè in tale disciplina, essi sentono il loro spirito già pronto ad ogni evento. Questa educazione premilitare è certo uno dei maggiori trionfi del Governo fascista che praticamente consegue ogni giorno più la trasformazione del popolo italiano in una nazione veramente romana, composta cioè di cittadini-soldati, di uomini usi a comandare come ad obbedire e tali, in quanto comprendono e sanno che nessuna libertà, nessuna idea e nessun decoro si sostengono se non sono appoggiati a muscoli saldi, ad armi potenti e ad una capacità spirituale e tecnica da adoperare quando superiori necessità ed il Capo lo comandino. Nel porgere i sensi della mia riconoscenza per la bella e significativa offerta, ringrazio tutte le autorità che colla loro presenza hanno voluto rendere più solenne la cerimonia e vi invito, o giovani premilitari, a gridare, per le glorie dell'Italia fascista, la vostra fede, contro tutto e contro tutti».

Il Console termina invitando i premilitari al «Saluto al Re e al saluto al Duce».

Con una sola voce i giovani erompono nel fatidico «A noi» e in evviva.

Il battaglione premilitare portatosi in via Rocca sfila in perfetto ordine dinanzi alle autorità. Per primi, mentre si spandono le note degli inni fascisti, passano i reparti della Milizia, della 26. Fanteria e dei Giovani Fascisti e quindi l'intero battaglione con alla testa il Comandante Cent. Scarpa.

Terminata la cerimonia le autorità sono state ricevute alla sede del Fascio (dove prestano servizio dei balilla-moschettieri). Il gen. Bocchio e le autorità esprimevano ai dirigenti locali il loro compiacimento per la significativa cerimonia.

## MANIAGO

### Riunione mandamentale dell'Opera Balilla

Presieduta dal Vicepresidente del Comitato Provinciale, dott. Accordini, si è svolta domenica mattina la riunione mandamentale dei dirigenti dei Comitati Comunali dell'O. N. Balilla della Zona. Sono state impartite istruzioni circa l'attività da svolgersi e l'ulteriore sviluppo delle Organizzazioni Giovanili del Regime.

### Avanguardisti sciatori

Il presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla ha costituito in questi giorni una ben agguerrita squadra di avanguardisti sciatori. La mancanza della neve nei mesi precedenti ha ritardato in questo anno l'allenamento dei giovani, ma domenica scorsa, data l'abbondanza caduta nelle vicine vallate in queste ultime settimane, i baldi giovani hanno fatto la loro prima sortita ed hanno iniziato la loro preparazione per le prossime gare. Le iscrizioni di avanguardisti, per la formazione di altre squadre di sciatori sono tuttora aperte e si ricevono presso la Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

### Gita dell'Operaia

La nostra fiorente Società Operaia di Mutuo Soccorso ha deciso di riprendere la bella consuetudine di effettuare ogni anno una gita sociale. Il comitato all'uopo istituito, ha deciso di intraprendere questo anno, e precisamente nella prossima primavera, una gita a Vittorio Veneto ed ha tutto predisposto per la migliore riuscita della stessa. La decisione è stata accolta dai soci con unanime consenso perchè la gita fissata, oltre a rinsaldare sempre più i vincoli di cameratismo esistenti fra gli aderenti della Società, ha per meta una località che rimane viva nel ricordo di tutti ed è legata alla storia attraverso l'epilogo vittorioso della grande guerra.

## CODROIPO

### Alla Società S. Vincenzo

Offerte pervenute alla locale Società S. Vincenzo de Paoli in morte del sig. Luigi Fabris: Scagnetto Giuseppe lire 5, fam. Tomada 10. Offerte minori 34. Altre offerte: Fabris Giovanni 25, Livio Sabbadini 5, Maria Fogolin 10, Querini Vittorio 50, Santin Fioravante 5, famiglia Riccardo Schiava 5, Maria Del Zotto 5, N. N. 2, Adele Pari 5, Mozzoni Umberto 5, Querini Vittorio 25, Comuzzi Elisa 12.50, Brancolini Assunta 4, Cosivi Angelina 5.

### Riduzioni ferroviarie per Udine

E' stata ottenuta l'autorizzazione per praticare la riduzione del 50 per cento sui viaggi Codroipo-Udine e viceversa nei giorni di martedì, giovedì e sabato anche con il treno del pomeriggio in partenza da Codroipo alle ore 12.23.

### Il mercato odierno

Oggi martedì sarà tenuto il primo mercato franco del mese.

### Incidente motociclistico

**Tre feriti**

L'altra sera verso le ore 21 tre motociclisti, che montavano tutti sopra una motocicletta, poco dopo aver oltrepassato il paese di Zompicchia, verso Basagliapenta, essendo rimasto abbagliato il conducente dai fari di un'automobile sopraggiungente dalla parte opposta, andavano a cozzare contro altra automobile che trovavasi sulla propria destra. Fortunatamente i tre motociclisti se la sono cavati senza gravi conseguenze: sono stati medicati dal dott. Ballico e uno di essi è stato anche trasportato agli Istituti assistenziali.

### Funebri a Pozzo di un Giovane Fascista

Si sono svolti ieri a Pozzo i funerali del Giovane Fascista Adolino Gris, deceduto dopo brevissima malattia. Vi hanno partecipato tutti i compaesani e le rappresentanze dei Giovani Fascisti di Codroipo, della Sezione Combattenti ed il Gruppo locale del Fascio di Combattimento. Prima della tumulazione della salma il Capo gruppo del Fascio ha fatto l'appello del camerata scomparso.

## PASIAN DI PRATO

### La popolazione rende omaggio alle salme dei Caduti in guerra

Domenica scorsa nella frazione di Colloredo di Prato, sono stati resi gli onori alle salme dei Caduti in guerra che da un anno riposavano nelle chiese di S. Maria della Rovere e SS. Cosma e Damiano in attesa di venir trasportate nel Tempio Ossario di Udine.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 9.15, presenti le autorità civili e politiche, rappresentanze dei combattenti, del Comune e la popolazione del luogo. Un lungo corteo partendo dalla chiesa dei Ss. Cosma e Damiano si è mosso verso quella parrocchiale ove il parroco impartiva l'assoluzione alle salme. Indi il corteo percorreva le vie del paese: giunto sulla piazza delle Scuole, una squadra armata della Milizia ed una centuria di premilitari di Martignacco, al comando del C. M. Ugo Iaizza che, in marcia di istruzione, transitavano per Colloredo di Prato, schierati di fronte, rendevano gli onori alle gloriose salme. I militi, le scortavano per il restante percorso del paese. Breve sosta e di nuovo il parroco don Pietro Sgoifo benediva le salme e pronunciava brevi parole esaltando il sacrificio dei Caduti. Resi gli onori delle armi mentre la locale banda del Dopolavoro intonava l'Inno del Piave, il furgone si dirigeva alla volta di Udine.

Anche a Pasian di Prato, presso il monumento ai Caduti in guerra, reparti di Avanguardisti, Balilla e scolaresche del luogo, inquadrati dagli insegnanti, attesero il passaggio delle salme per render loro omaggio al momento di lasciare il territorio del Comune.

# PORDENONE

### Nei corsi militari

Il Corso militare l'altro giorno inaugurato nel Regio Istituto Tecnico con la dovuta solennità è frequentato da 48 alunni, ma dobbiamo precisare che a questo numero la Regia Scuola Secondaria d'avviamento al Lavoro concorre con 36 dei suoi allievi ed il R. Istituto Tecnico con 12. E' stato deciso d'accordo con l'Autorità militare l'abbinamento delle due terze per quanto riguarda il suddetto corso, e che esso sia tenuto in un'aula del suddetto R. Istituto perchè più spaziosa ed adatta di quanto non lo siano le aule della Scuola d'avviamento. I corsi sono seguiti con vera passione da tutti i quarantotto alunni che sono fieri di questa distinzione.

### Nella segreteria del Nastro Azzurro

Si avvertono tutti i combattenti decorati al valore, che ogni sabato dalle ore 10 alle 12 nella nuova sede al palazzo ex Tribunale, del gruppo di Pordenone che ha competenza in tutta la zona del Friuli occidentale, dal Tagliamento ai confini con la provincia di Treviso, il segretario del medesimo si troverà a disposizione per procedere al tesseramento per l'anno in corso 1935-XIII. Al detto tesseramento hanno diritto di partecipare anche i decorati di Croce di Guerra al Valore militare.

### Per Leo Puiatti

Domenica tutti gli squadristi e parecchie altre Camicie nere del Fascio pordenonese di Combattimento, col Segretario, si sono recate ad Udine per rendere affettuoso omaggio alla venerata salma del fondatore del nostro Fascio e grande mutilato di guerra Leone Puiatti. I vecchi suoi compagni di fede e d'ardimento, con il cuore stretto dall'angoscia, hanno fatto guardia d'onore attorno al feretro del valoroso camerata così immaturamente scomparso.

Nel riandare con la mente ai tempi della tormentata e gloriosa vigilia le vecchie Camicie nere ricordavano le azioni squadriste, quando il buon «Leo» si esponeva ove maggiore era il pericolo, nonostante la sua maggiore vulnerabilità, avendo «creditato» dalla guerra una gloriosa mutilazione al capo.

Poi vollero i suoi vecchi camerati portare a spalle fino al carro funebre la bara, avvolta nel tricolore e quindi, toltala dalla Chiesa, vollero porla con le loro mani fraterne sull'auto che avrebbe recato le spoglie di Leo Puiatti all'ultima dimora fra le montagne candide di neve. Gli squadristi pordenonesi piangono l'eroico combattente della guerra e della Rivoluzione, morto in seguito alla ferita contratta in guerra.

### Vecchia Guardia

Il magnifico film della Rivoluzione «Vecchia Guardia» sarà rappresentato il 15 corr. al Licinio. Viva è l'attesa specie tra le Camicie nere e i Giovani delle organizzazioni giovanili. «Vecchia Guardia» ci riporta veramente ai tempi che furono per molti squadristi quelli della ardente giovinezza e della martoriata virilità.

### Sempre dispiaceri!

Sembra proprio che il «Gazzettino» nella sua edizione del lunedì voglia dare ogni settimana qualche dispiacere ai sostenitori dello squadrone pordenonese. Infatti anche la settimana scorsa nella classifica del girone A di prima divisione il «Gazzettino» dava vincente il Palmanova e perdente il Pordenone, che scendeva così verso i posti di coda, mentre il Palmanova saliva ad occupare il quint'ultimo posto. I tifosi che la sera prima avevano sentito esaltare la vittoria clamorosa nero-verde sul granata palmarini rimasero un po' perplessi. Ieri poi, improvvisamente il Pordenone perdeva nella classifica dell'organo lagunare il sesto posto perchè... il Marzotto di Valdagno avendo vinto a Schio guadagnava addirittura quattro punti salendo a 14: partita doppia! Cose che non possono capitare che agli azzurri del Marzotto! Il Pordenone (che effettivamente conserva il sesto posto quale tappa nell'ascensione meritatissima per una differenza di due punti dal Valdagno), si è visto invece improvvisamente retrocesso dai cronisti del «Gazzettino».

Ma... se Pordenone piange Udine non ride: essendo il Trento a 19 ed in riposo domenica scorsa, ed avendo i bianco-neri vinto i trevigiani logicamente l'Udinese doveva passare in testa alla classifica. Mai più! Il Trento per non lasciarsi raggiungere s'è fatto regalare due... preziosi punti dal «Gazzettino» e così ha... evitato il pericolo e mantiene la testa del girone. Non parliamo, poi, dei numeri dei punti fatti e di quelli perduti: non sono giusti nelle colonne del foglio lagunare che quelli del Bassano! Riconosciamo che, per rimediare all'errore di una settimana fa, il Palmanova è stato passato all'ultimo posto, mentre va al penultimo e che lo Schio, pur perdendo, è salito, che quindi i dispiaceri non sono soltanto per i pordenonesi, ma ciò non toglie che la cosa ci lasci perplessi. Non sempre, nonostante tutta la buona volontà, si riesce ad essere.... così imprecisi.

## AVIANO

### Ispezione al Fascio Giovanile

Domenica 3 corr. il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento camerata Volpe e l'addetto militare colonnello Varvaro hanno ispezionato il Fascio Giovanile locale. Il Fascio, forte di oltre centocinquanta iscritti, regolarmente inquadrato, è stato presentato ai gerarchi dal comandante Fabbro.

Quindi, presenti anche il Podestà, il Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona, il C. M. Giovanelli e molti altri, il colonnello Varvaro con parola appassionata ha parlato ai Giovani fascisti, suscitando vivo entusiasmo.

### Nell' Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla rag. Deison rende noto che i bambini Borta Alessandro; Borta Severina; Conte Paolo, Deison Paolo, D'Urso Danilo, Castro Michele, Solani Francesco, Mazzocut Ermanno e Gava Luigi, tutti minori degli anni sei, sono stati inscritti all'Opera Balilla.

Mentre segnala il fatto che fa onore ai genitori dei bambini inscritti, invita i cittadini a provvedere all'iscrizione nell'Opera dei loro bambini anche se minori dei sei anni, rivolgendosi alla residenza del Comitato locale.

### Nozze di diamante

Attorniati da oltre cinquanta congiunti tra figli e nipoti, l'altro ieri i coniugi Luigi Stradella, di anni 82 e Redolfi Maddalena di anni 80, nel nostro Duomo hanno celebrato le loro nozze di diamante. Festeggiatissimi i vispi vecchietti, hanno trascorso tutta la giornata nella più schietta allegria, contornati da numerosissimi amici e congiunti. Auguri.

### Incidente motociclistico

**Due feriti dei quali uno in pericolo di vita**

Giuseppe Rossi, di anni 21, conduceva la sua motocicletta avendo sul seggiolino posteriore Ermanno Saccomani di Montereale. Presso il viadotto del Cellina, in frazione di Giais, per scansare un sasso, il motociclista andò a sbattere con la macchina nel fossato laterale della strada. Mentre il Saccomanni riusciva ad alzarsi perchè leggermente ferito, il Rossi rimaneva esanime a terra. Soccorso, è stato condotto nel locale Ospedale ove il chirurgo d.r Grandi gli riscontrava la commozione cerebrale con probabile frattura della base cranica.

Il Rossi versa in pericolo di vita.

### Praterie in fiamme

Domenica verso le 20 nelle praterie circostanti il campo di Aviazione si è sviluppato un incendio. Per mille ettari di prateria tutto il fieno è stato distrutto e grazie all'opera faticosa di molti volonterosi si è riuscito a circoscrivere le fiamme, che stavano assumendo proporzioni preoccupanti.

## TAVAGNACCO

### Nell' Opera Balilla

**Tesseramento avanguardisti - Leva fascista - Offerte**

Il commissario straordinario per il comitato comunale dell'O. N. B. invita gli avanguardisti che ancora non l'hanno fatto, a versare con sollecitudine l'importo per la tessera dell'anno XIII.

Avverte inoltre che i nati nel 1917 non potranno essere inclusi nell'elenco per la VIII Leva fascista, che avrà luogo il 24 maggio, se entro il febbraio corrente non avranno rinnovata la tessera. Ai negligenti non sarà poi in nessun modo possibile il passaggio ai Fasci Giovanili.

Per onorare la memoria della piccola Lorena Tempestini, i seguenti insegnanti di Pagnacco hanno devoluto al Comitato O. N. B. L. 10 ciascuno: Vittoria Biancuzzi, Gemma Feruglio, Elena Padova, Maria Polga, Fedele Macuglia.

# CIVIDALE

### Stasera sarà commemorato Vincenzo Bellini

Oggi martedì 5 corrente alle ore 20.30 precise il fascista universitario Sergio Magnani, delegato dal GUF friulano, parlerà su Vincenzo Bellini. L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

### Invito agli Scarponi per la adunata di Tripoli

La Presidenza della Sezione «X Regg. Alpini» fa presente ai soci che la chiusura delle inscrizioni per l'adunata di Tripoli è imminente. Invita pertanto coloro che intendessero di partecipare a tale raduno di dare la loro adesione con la massima sollecitudine versando la quota relativa. Fa presente inoltre che la partenza avverrà da Trieste e che la nave farà scalo anche a Venezia. Si rammenta che molte cabine sono già state prenotate e che pochissime restano ancora disponibili.

### Tesseramento dei Giovani Fascisti

Il Comandante dei Giovani Fascisti avverte tutti gli inscritti che ancora non lo avessero fatto, a versare la quota per la tessera dell'anno XIII presso la sede.

### Scuola ad arco del Dopolavoro

La scuola ad arco dell'O. N. D., diretta egregiamente dal prof. Carlo Bertossi, è in continuo sviluppo ed attualmente è frequentata da alcuni Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Il prof. Bertossi inoltre, per aderire a ripetute richieste di privati, è disposto di impartire lezioni di violino anche a domicilio di quanti lo richiedessero, cercando di conciliare l'orario di tali lezioni con quello delle pubbliche scuole.

### Infortuni

L'operaio Ermenegildo Degano di Giuseppe, di anni 28, di Rualis, l'altro giorno, nel sollevare un tronco di castagno per accatastarlo, perdette l'equilibrio rimanendo colpito dal legno alla guancia destra e producendosi ferite lacero-contuse alla mandibola e alle gengive. E' stato giudicato guaribile in giorni 12.

— Germanico Rieppi fu Francesco, di anni 32, bracciante, alle dipendenze dello Stabilimento Estratti Tannici, l'altro ieri nel tagliare dei tronchi di castagno lasciò scivolare l'accetta, ferendosi alla mano destra, all'unione del primo metacarpo, con recisione dei tendini esterni. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 20.

### Veglia azzurra

I combattenti cividalesi hanno voluto riprendere la vecchia tradizione del loro «Veglione Azzurro», che è stato fissato per il 2 marzo, ultimo sabato di carnovale. La tradizione di signorilità che ha sempre caratterizzato questa attesissima serata non sarà certo inferiore al passato.

## BUTTRIO

### Corso di cucito

Anche nel nostro Comune a cura del Fascio Femminile è stato inaugurato un corso di cucito per le iscritte al Fascio Femminile e le Piccole Italiane e Giovani Italiane.

L'insegnamento è fatto settimanalmente dalle dirigenti il Fascio stesso nella Casa del Littorio.

## MAIANO

### Precipita in un fosso e vi annega

Il piccolo Giuseppe Plos di Giuseppe d'anni 3, da Susans, stava giocando assieme alla sorellina di poco più di un anno, presso ad un fosso colmo d'acqua, che corre nei pressi dell'abitazione. Perduto l'equilibrio, il bambino v'è precipitato annegandovi. I genitori ed altre persone accorse prontamente non hanno potuto evitare l'irreparabile disgrazia.

# SPILIMBERGO

### Nell' Opera Balilla

**Il convegno dei dirigenti presieduto dal dott. Accordini**

Domenica nel pomeriggio presso le Scuole Elementari, il Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha tenuto il convegno intermandamentale dei presidenti dei Comitati comunali dell'Opera del nostro Mandamento e dei Comuni viciniori con la partecipazione dei Segretari dei Comitati e dei sanitari dell'Opera.

Erano pure presenti la R. Direttrice Didattica, la Delegata delle Giovani italiane e la capo gruppo. Il dott. Accordini ha esaminato le singole situazioni ed ha ringraziato i dirigenti per la fattiva opera che essi svolgono a favore dell'organizzazione.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Pietro Concina, il personale dell'Ufficio Imposte ha versato lire 50.

### Cavallo che s' imbizzarrisce e provoca la caduta di un agricoltore

L'agricoltore Antonio Chivilò, di anni 55, stava attraversando con un carro il torrente Cosa, allorchè il cavallo gli prese la mano ed egli cadde in malo modo a terra, producendosi la frattura obliqua della tibia destra. — Guarirà in 40 giorni.

## CLAUZETTO

### Le gare sciatorie

**Arrigo Zannier si piazza primo in classifica**

Favoriti dal tempo, domenica, si sono svolte le gare sciatorie organizzate dalla Sezione dell'O. N. D., nella località di Fraspedane (Pradis di Sopra). Da Spilimbergo e dai dintorni si sono dati convegno gli appassionati dello sport sciistico, ed erano pure presenti molte personalità della zona. La giuria, composta dai camerati Luigi Blarasin, dal comandante del F.G.C. di Spilimbergo e da Gino Fabricio per l'O.N.D. di Clauzetto, ci ha comunicati i seguenti risultati della gara compiuta su di un percorso di 8 chilometri:

Milizia: 1. Ongaro Giovanni in ore 1,52'' della 55.a Legione Alpina, manipolo Spilimbergo — 2. Tesoni Mattia in ore 1.03'30'' id. manipolo di Clauzetto.

O. N. Dopolavoro: 1. Gerometta Leonardo in ore 0,58'26'' Clauzetto — 2. Blarasin Giovanni in ore 1.03'30'' id. — 3. Chivilò Oreste 1.03'35'' Spilimbergo — 4. Fabrici Luigi 1.03'35'' Clauzetto — 5. Ongaro Emilio 1.03'48'' Spilimbergo.

Giovani Fascisti: 1. Zannier Arrigo in ore 0.55'17'' Clauzetto. — 2. Michielini Manlio 1.00'32'' Spilimbergo — 3. Brovedani Francesco 1.00'33'' Clauzetto — 4. Leon Leonardo 1.05'18'' id. — 5. Donolo Pietro 1.08'06'' Spilimbergo.

Avanguardia: 1. Zannier Luigi in 29'20'' — 2. Sartor Luigi in 31'32'' Clauzetto — 3. Toncatti Vittorio in 32'20'' — 4. Simonetti Luigi in 33'40'' — Fuori gara in tempo ottimo l'avanguardista Zannier Giovanni da Clauzetto.

Classifica generale: 1. Zannier Arrigo in ore 0.55'17'' Clauzetto G. F. da Clauzetto — 2. Gerometta Leonardo 0.58'26'' id. O.N.D. — 3. Michielini Manlio 1.00'32'' G. F. Spilimbergo — 4. Brovedani Francesco 1.00'33'' G. F. Clauzetto — 5. Ongaro Giovanni 1.00'52'' M.V.S.N. Spilimbergo.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### L'Annuale della Milizia

Il dodicesimo annuale di fondazione della gloriosa guardia armata della Rivoluzione è stato qui celebrato domenica scorsa.

Alle ore 10 è avvenuto lo schieramento delle varie organizzazioni, lungo tutta la via Levada. La rivista è stata passata dall'ispettore di zona e comandante di presidio della M.V.S.N. seniore Dino Fancello. Erano partecipi il senatore Rota, un ufficiale del presidio di Casarsa e tutti gli ufficiali della Milizia non inquadrati. Dopo la rivista, sul lungo fronte le truppe e gli aderenti alle associazioni sono state ammassati davanti alla casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» dove da un poggiolo ha parlato il seniore Fancello ricordando le ragioni ideali e politiche che hanno portato alla costituzione della Milizia e delle benemerenze da essa acquisite.

Subito dopo i reparti si sono portati in via Amalteo, da dove si è formato un corteo nel seguente ordine: Fascio Giovanile con fanfara, Avanguardia, Milizia: Battaglione Camicie Nere e Centuria, D.I.C.A.T., Fascio di Combattimento, Sezione delle Associazioni Mutilati, Combattenti, Genio, Fanti, Bersaglieri, Alpini, Artiglieri le organizzazioni sindacali. L'imponente corteo ha sfilato davanti al Segretario del Fascio on. Fancello e a tutte le autorità in piazza Vittorio Em. III. Particolare ammirazione hanno suscitato i reparti della Milizia per il loro perfetto inquadramento.

### Nei Sindacati dell'Industria

La Delegazione di Zona dei lavoratori dell'Industria avverte che è aperto il tesseramento per l'anno XIII e fa invito agli organizzati di versarne la relativa quota.

### Infortunio sul lavoro

**Mette una mano nell' impastatrice**

Ieri un operaio addetto al forno della Ditta Arzilli Valentino, Lazzaro Baguarol di Domenico, di anni 27, inavvertitamente metteva la mano sinistra nell'impastatrice, tanto da riportare una grave contusione escoriata. Ha dovuto pertanto ricorrere alle cure del dott. Stufferi, il quale lo ha giudicato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

### Cronaca mesta

Ieri alle ore 10.30 si sono svolti i funerali della tanto compianta Caterina Pilotti vedova Baldissera, deceduta dopo breve malattia, alla bella età di anni 92. Alle esequie hanno partecipato una folta schiera di signore e signorine in gramaglie e molti cittadini. Dopo la sosta in Duomo la salma è stata accompagnata al Camposanto. Ai congiunti condoglianze.

### La corsa campestre

**Valvasone al primo e secondo posto**

All'eliminatoria mandamentale di Corsa Campestre svoltasi domenica in località Bereana hanno partecipato sedici Giovani Fascisti, che si sono contesi accanitamente la vittoria. Il percorso, reso difficile dall'umidità del terreno e dai numerosi fossati sparsi in tutta la sua lunghezza, ha selezionato fortemente i concorrenti. La classifica è la seguente: 1. Bazzana Luigi del F. G. C. di *Valvasone* che ha impiegato sui 3200 metri del percorso 12'30''. — 2. D'Agnolo Elio del F.G.C. di *Valvasone*. — 3. Schiava Francesco del F.G.C. di *Valvasone* — 4. Abati Sergio del F.G.C. di *Chions* — 5. Toniut Antonio del F.G.C. di *Sesto al Reghena*. — 6. Corazza Luigi del F.G.C. di *Chions* — 7. Paiere Mario del F.G.C. di *S. Vito al Tagliamento*.

I primi due parteciperanno all'eliminatoria provinciale di Udine. Presenziavano alla gara il Comandante del Fascio Giovanile, il Fiduciario Sportivo ed altri dirigenti.

## TARCENTO

### Movimento demografiche di gennaio

Matrimoni 6, nati vivi 11 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni, nati morti 1; morti 13 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni. Immigrati 16, emigrati 26.

### La conferenza di stasera

Al nostro teatro comunale, alle ore 20.30 di stasera, martedì, il camerata prof. Giacomo Sgoifo terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Dallo zarismo al bolscevismo». L'ingresso nella sala riscaldata è libero.

### La sagra di Aprato

Si è svolta nell'antica chiesetta di Aprato la sagra di S. Biagio, il santo protettore del mal di gola.

Come ogni anno, una grande folla, costituita in principal modo di bimbi, si è recata alle funzioni pomeridiane per ritornare a sera dopo aver ben s'intende acquistato il pane benedetto e le candeline.

Fuori della Chiesa, dopo i vesperi, ha tenuto un applaudito concerto la banda dei Giovani fascisti.

### Al Parco Hotel Ristoro

Questa sera alle ore 21 nel salone di danza del «Parco Hotel Ristoro», addobbato e convenientemente riscaldato, si svolgerà una serata di danze in onore degli ufficiali dell'8. Alpini e 3. Alpini Artiglieri ospiti di Tarcento e provenienti da Tanamea dove ieri hanno soggiornato nel rifugio omonimo ivi trovandovi ogni confort. Sabato e domenica scorsa Tanamea è stata meta di una schiera numerosa di sciatori, che al ritorno si è soffermata al «Parco Hotel», intrecciando le danze a chiusa della giornata festiva. A Tanamea perdura il tempo bellissimo e neve m. 1 sciabile.

Questa sera, dunque, nel salone «Dancing» sentiremo i canti alpini con accompagnamento di armoniche e liron».

## ARTEGNA

# Il Segretario Federale presiede l'assemblea del Fascio

**Nel nome di un Martire - Fattiva attività - Parole di fede**

(E. M.). — Il Fascio di Combattimento di Artegna — che, come disse l'Ispettore di Zona, forma con il popolo un solido monolito — rievocando gli spiriti di Licinio Ermacora, capo del Fascismo arteniese, e del primo Martire della Milizia friulana, Alfredo Giorgini, ha passato in rapida rassegna il suo operato dell'anno XII, per riprendere, nel nome del Duce, la sua opera tesa ad assistere ed elevare il popolo.

Alla presenza del Segretario Federale, del comandante la 55a Legione Alpina, dell'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento e di altri gerarchi, l'annuale assemblea del Fascio si è svolta l'altra sera, nella sala sociale con l'intervento di tutte le autorità civili ed ecclesiastiche. La sala presentava un aspetto imponente per la moltitudine di Camicie nere che la gremiva. Il servizio d'onore era disimpegnato da un manipolo armato di Avanguardisti e di moschettieri «Cantore» e sul palco delle autorità, dove fra due grandi fasci littori spiccava la scritta: «*Artegna fascista, fiera d'aver dato un Martire alla Rivoluzione, saluta con l'A noi! al Duce il Segretario Federale ed i Gerarchi convenuti*» stavano quattro Balilla moschettieri, quale vigile scolta e sicura promessa del domani. Accolto da un possente «alalà» il Federale ordina il Saluto al Duce. Quindi la banda del locale Dopolavoro esegue l'inno Giovinezza.

Il Podestà, a nome dei cittadini di Artegna, porge il benvenuto al Gerarca ed alle altre autorità convenute, e quindi il Segretario del Fascio, salutato il Federale ed i gerarchi, inizia la sua relazione rivolgendo prima un pensiero devoto alla memoria di Licinio Ermacora, Capo del Fascismo arteniese, ed al Martire Alfredo Giorgini, che immolò la sua giovine vita per la causa della Rivoluzione.

Con particolareggiata relazione passa quindi in rassegna l'attività svolta nell'anno dodicesimo e parte del tredicesimo dalle organizzazioni dipendenti da questo Fascio e termina la sua relazione, ricca di dati e cifre, riaffermando che al Fascio di Combattimento di Artegna —umile ma tenace anello dell'immensa catena che congiunge tutti i Fasci d'Italia — marcia, con crescente passione sulla via che il Duce addita agli Italiani. La relazione del Segretario del Fascio viene approvata ad unanimità di voti e prende subito la parola l'Ispettore di Zona, rilevando come il Fascio di Artegna, compatto sotto i segni del Littorio e stretto unito al popolo, sia destinato a servire d'esempio, se manterrà questa sua compattezza che è disciplina fascista, obbedienza ai voleri del Capo.

Il Segretario Federale nel prendere atto di tutto ciò che gli è stato esposto, si dichiara soddisfatto dell'operato e dell'imponente adunata nella quale, oltre che ai fascisti, nota numeroso popolo, verso il quale sono rivolte tutte le cure del Regime come dimostra nella nostra Provincia, con la sua costante e fattiva opera S. E. il Prefetto Testa. Il Capo del Fascismo friulano termina con altre parole incitatrici, suscitando vivo entusiasmo.

L'imponente adunata si scioglie al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione e organizzazioni e popolo, preceduti dal nero gagliardetto scortato dalle vecchie Camicie nere. Con la banda del Dopolavoro percorrono le vie del paese avendo con loro i Gerarchi convenuti. Questi, prima di lasciare Artegna, hanno espresso al Segretario del Fascio rag. Rinaldo Vidoni e al Direttorio il loro vivo compiacimento per la vibrante adunata e per l'efficace attività svolta.

## GEMONA

### I processi di Pretura

Pretore dott. Luigi Longo — P. M. dott. C. C. Simonetti — Cancelliere Bombi.

*Furto di bicicletta.* — Garbino Pezzetta fu Antonio da Osoppo imputato di furto per essersi impossessato in danno di Marini Anna di una bicicletta è condannato a mesi due di reclusione e a lire 500 di multa. Dichiarata sospesa la pena a termine di legge.

*Assolti.* — Pietro Rodolfo e Giacomo Venturini da Trasaghis, imputati di contravvenzione forestale, sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato.

*Due contravventori condannati.* Leonardo Contessi fu Antonio da Gemona, imputato di contravvenzione alla legge di P. S. per avere posto in vendita nel suo negozio vino di grado inferiore al prescritto è stato condannato a lire 600 di multa e alla pubblicazione della sentenza su due giornali della provincia. Ordina la sospensione condizionale della pena.

— Ottocaro Tondolo fu G. Batta da Buia è imputato di contravvenzione per avere assunto degli operai senza il tramite del competente Ufficio di collocamento. In seguito ad opposizione del decreto penale è condannato alla conferma del decreto stesso, cioè a lire 300 di ammenda.

*Per danneggiamento.* — Pietro Battellino di Amedeo da S. Daniele del Friuli per avere danneggiato i cancelli del passaggio a livello in La Carnia è condannato all'ammenda di lire 50. Concede il beneficio della non iscrizione della condanna nel certificato del Casellario.

*Minacce ed ingiurie.* — Anna Zossi e Olindo Zossi di Luigi, entrambi da Artegna, imputati di minaccie, detenzione armi e contravvenzione alla legge di P. S. per avere portato fuori della propria abitazione una pistola senza essere in possesso della prescritta licenza, la prima inoltre imputazione per avere affeso l'onore ed il decoro di certa Pascuttini Argentina. Per tali fatti Olinto Zossi è assolto per non aver commesso il fatto; non punibile la Zossi Anna per il primo reato, è condannata invece per il secondo reato a giorni 15 di reclusione col beneficio della sospensione della condanna e della non iscrizione di essa nel certificato del Casellario.

## PAVIA DI UDINE

### Costituzione a Lauzacco della Sezione Combattenti

Sabato sera il maggiore cav. Luigi Bonanni, della Federazione provinciale Combattenti, accompagnato dal Segretario provinciale della Federaizone stessa cap. cav. Casoli, è giunto a Lauzacco, sede municipale del Comune per procedere alla costituzione della Sezione locale dei Combattenti. Erano a riceverlo il Podestà co. Lovaria, il Segretario del Fascio di Combattimento d.r Enrico Sandrini e il ten. Giovanni Grinovero della Federazione nominato presidente della costituenda Sezione.

L'adunanza si è tenuta nella Casa del Fascio ed erano intervenuti oltre quaranta combattenti e i Giovani fascisti.

Il cav. Bonanni si è vivamente compiaciuto per il fatto che a fianco dei reduci dalle trincee fossero presenti i giovani fascisti che dai vecchi camerati debbono essere educati allo spirito guerriero con la narrazione di episodi di valore e di sacrificio. Ha illustrato gli scopi morali dell'Associazione, esortando tutti alla disciplina e al sacrificio, ed ha presentato il ten. Grinovero quale presidente della Sezione.

Il Podestà co. Lovaria ha portato il saluto suo e dei camerati della Sezione madre di Pavia, i quali fin dal 1920 si sono stretti attorno al tricolore. Ha concluso con il saluto al Re e al Duce, cui tutti hanno entusiasticamente risposto. Il cav. Casoli ha letto il verbale di costituzione della Sezione e infine ha parlato brevemente il ten. Grinovero auspicando alle fortune della testè sorta Sezione.

# DALLA CARNIA

## TOLMEZZO

### Liste di leva

A tutto il 15 corrente resteranno esposte presso il Municipio le liste di leva dei nati durante l'anno 1917. Per eguale periodo saranno esigibili presso il detto ufficio, quelle elettorali politiche, colle disposizioni della Commissione circa la formazione delle sezioni e loro ubicazione.

**Stato Civile di Gennaio**

Nel Comune: nati 11, nati morti nessuno; morti 9; matrimoni 3; emigrati 28; immigrati 21.

### Movimento di forestieri

Durante lo scorso gennaio hanno transitato nel Comune: italiani 187; tedeschi 6; austriaci 3; polacchi 7; ungheresi 1; jugoslavi 1. Totale 205 con 331 giornate di presenza.

### Sui campi di neve

Nella giornata di domenica oltre centocinquanta concittadini si sono dati convegno nella conca di Valle di Fusea per delle esercitazioni sciatorie. Ragguardevole il numero dei bambini, anche in quel di Illegio.

### Funebri Zamolo

Si sono svolti ieri i funerali del camerata Fiorello Zamolo, ai quali hanno partecipato le rappresentanze del Fascio, della R. Scuola d'Arte «Albino Candoni» ed altre di sodalizi che lo Zamolo avevano fra gl'iscritti.

### Cinema del Dopolavoro

Da giovedì p. v. si svolgeranno le rappresentazioni cinematografiche che erano state per tale giorno sospese.

## RAVEO

### Inaugurazione del gagliardetto e rapporto del Fascio

Il nostro Fascio, presenti il ten. col. Varvaro, addetto militare dei Fasci Giovanili, l'Ispettore di Zona, il Podestà di Ampezzo e il Segretario del Fascio di Socchieve, con semplice ed austera cerimonia ha inaugurato il proprio gagaliardetto.

Dopo la benedizione impartita dal parroco cav. Giorgis, assistito dal cappellano don Mareschi, la madrina fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, accompagnando il gesto con belle parole, ha consegnato il gagliardetto ai Fascisti. Le rispondeva il Segretario del Fascio, dicendosi lieto e fiero di prendere in consegna questo simbolo di fede e di sacrificio, e rinnovando il giuramento di fedeltà al Duce e di dedizione completa alla Patria fascista.

Si è quindi tenuto l'annuale rapporto con dettagliate relazioni del Segretario del Fascio e dal Segretario amministrativo, approvate entrambe all'unanimità. L'Ispettore di zona si compiacque coi dirigenti locali rilevando l'attività svolta. A questo punto il Parroco, dopo aver esaltato la opera del Duce, esortò i giovani a mantenere sempre viva nei loro cuori, la fede dei padri e l'amor patrio. In ultimo il ten. Col. Varvaro, dopo di aver manifestato tutta la sua compiacenza nel trovarsi in un ambiente di così schietta fede fascista, con sentite ed improvvisate espressioni, suscitò in tutti il più vivo entusiasmo. L'adunata si chiuse con il saluto al Re, al Duce e con i canti della Rivoluzione.

## COMEGLIANS

### La tumulazione della salma di Leone Pujatti

Vivissimo cordoglio ha destato in tutta la Carnia, dove egli era largamente conosciuto e stimato, la notizia della morte del valoroso camerata Leone Pujatti, grande invalido di guerra.

Comeglians, dove l'estinto aveva lungamente vissuto e dove, negli anni della vigilia, aveva fondato il Fascio di Combattimento, ne ha accolto la sama come quella di unu figlio prediletto. Giunto da Udine il feretro, accompagnato dai famigliari e dall'on. Pisenti, è stato ricevuto dagli squadristi, i quali per primi hanno voluto montare la guardia d'onore allo scomparso, dai mutilati, dai combattenti, dai Giovani Fascisti che durante tutta la notte si sono alternati in turni di guardia nella Chiesa di S. Nicolò, ove il popolo s'era raccolto a pregare attorno alla salma.

Ieri alle 10 si sono svolti i funerali, che sono riusciti una imponente dimostrazione di cordoglio. Aprivano il corteo i Balilla, i Balilla Moschettieri e un reparto di graduati avanguardisti che precedevano il Clero e le numerose corone portate a braccia da Mutilati e da ex Combattenti. Fra le corone abbiamo notato quelle della moglie e dei figli, della madre, dei fratelli, dell'on. Pisenti, degli squadristi di Comeglians e di Pordenone, dei Mutilati, dei Fasci di Comeglians e di Pordenone, della Unione Agricoltori, della famiglia Di Centa e numerose altre. Preceduto da un Avanguardista, che recava le armi e il berretto dell'estinto, veniva il feretro, portato a spalle dagli squadristi, affiancato da un reparto in armi di Giovani Fascisti e seguito dal manipolo di Ovaro della Milizia. Seguivano immediatamente i fratelli, l'on. Pisenti, l'Ispettore di Zona dei Fasci C. M. Gressani, il Direttorio e il Segretario dei Fascio e il Podestà di Comeglians, rappresentanze dei Fasci della vallata, i combattenti di Prato, Ovaro, Comeglians, il Presidente e l'intero consiglio della Sezione Carnica dei mutilati, Associazioni d'Arma e numerosi gagliardetti e bandiere. Notammo ancora, nella lunga fila del popolo commosso, rappresentanze dei RR. Carabinieri, della R. Guardia di Finanza, delle Piccole e Giovani Italiane, delle Donne Fasciste.

La Messa funebre è stata celebrata nella Parrocchiale di San Giorgio, ove il popolo raccolto ha pregato pace per l'eroico camerata che le gloriose ferite di guerra hanno portato immaturamente alla tomba. Nel cimitero la salma ha avuto gli estremi onori dai reparti armati e il Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Vegliera sulla tomba il memore sentimento dei fascisti.

**COMUNICATI, CORRISPONDENZE ed ogni altro materiale da pubblicare sul giornale deve essere indirizzato IMPERSONALMENTE alla «Direzione» o alla «Redazione».**

**Saremo grati ad enti, associazioni e singoli se ottemperando all'invito faciliteranno il compito dei redattori evitando disguidi e ritardi.**

Ieri alle ore 9 è morta improvvisamente

# Bulfoni Maria

## maritata Gos Raimondo

Angosciati ne dànno il triste annunzio, a quanti la conobbero, il MARITO, i FIGLI, il FRATELLO, i GENERI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16, partendo dall'abitazione in località Cotonificio Udinese (Ancona).

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

*Udine*, 5 febbraio 1935-XIII.

Stamane alle ore 3 serenamente spirava munita dai conforti religiosi

# Virginia Valente

## Ved. Clemente

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio i figli: DORO con la moglie LUCIA von DIEZELSKY e NIPOTI; LUIGI con la moglie TERESINA MOLINARIS e NIPOTI, ANTONIO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Ontagnano martedì 5 corr. alle ore 14.

*Ontagnano*, 4 febbraio 1935-XIII

## PRATO CARNICO

### Mortale sciagura

**Bimbo colpito al capo da una pietra franata**

Bruno Cimador di anni 11, della frazione di Picua mentre transitava sulla strada che porta ad Osais, appena oltrepassata la curva della segheria, al limite dell'abitato, veniva colpito alla testa da una pietra staccatasi dalla soprastante scarpata di natura franosa. Il piccolo decedeva subito, per frattura del cranio.

## PALMANOVA

### Nell'Avanguardia

Il nuovo orario per le lezioni del corso capo squadra avanguardisti è stato fissato: domenica, dalle ore 13 alle 14 Educazione fisica; mercoledì, dalle ore 18 alle 19 coltura fascista e pronto soccorso; venerdì, dalle ore 18 alle 19: religione e O.N.B.

### Nel Dopolavoro

L'altra sera è stato insediato il nuovo Consiglio direttivo del Dopolavoro alla presenza del Segretario del Fascio e presidente del Dopolavoro stesso.

### I fantocci di Yambo

Giovedì 7 e venerdì 8 corrente al Teatro Garibaldi avremo due straordinarie rappresentazioni dei celebri fantocci di Yambo. Il programma di giovedì 7 corr. è composto: 1.a parte: L'«Opera Bum-Bum», rivista parodistica di Yambo. - 2.a parte: Teatro di fantasia. Acrobati, giocolieri, ballerine, canzonettiste. - 3.a parte: La operetta: «Il Paese dei Campanelli», sintesi in due quadri di Ranzato.

# Sentenze

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Sentenza nella causa penale contro

TREU SIGISMONDO di Sigismondo di anni 46 da Udine, imputato del delitto di cui all'art. 516 C. P. per aver posto in vendita aceto di vino bianco con la aggiunta di bisolfiti coll'aggravante di cui l'art. 99 ed 1 e 2 C.P.

*Omissis*

Dichiara Treu Sigismondo colpevole del reato di cui sopra e lo condanna alla pena di lire 150 di multa spese processuali e tassa sentenza.

*Udine*, li 21. 12. 1934-XIII.

Il Pretore: f.to *Bina*

Il Cancelliere: f.to *Mori*

Per estratto conforme, li 4 febbraio 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Feruglio*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Sentenza nella causa penale contro

VENTURINI IVO fu Pio di anni 36 da Udine, imputato del reato di cui all'art. 516 C. P. in relazione all'art. 13 R. D. L. 2. 9. 1932 e 1225 cap. VIII Reg. 1. 7. 1926 e 1361 per aver posto in vendita come genuino dell'aceto di puro vino bianco, che in seguito da analisi risultava aggiunto di bisolfiti.

*Omissis*

Dichiara Venturini Ivo colpevole del reato di cui sopra e lo condanna alla multa di lire 150 spese processuali e tassa sentenza.

*Udine*, li 21. 12. 1934-XIII.

Il Pretore: f.to *Bina*

Il Cancelliere: f.to *Mori*

Per estratto conforme, li 4 febbraio 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Feruglio*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Sentenza nella causa penale contro

BELLINA GINO fu Antonio di anni 25 da Udine, imputato del delitto di cui all'art. 516 C. P. per aver posto in vendita nel suo esercizio come sano e genuino aceto con l'aggiunta di bisolfiti.

*Omissis*

Dichiara Bellina Gino colpevole del reato di cui sopra e lo condanna alla multa di lire 150 spese processuali e tassa sentenza.

*Udine*, li 21. 12. 1934-XIII.

Il Pretore: f.to *Bina*

Il Cancelliere: f.to *Mori*

Per estratto conforme, li 4 febbraio 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Feruglio*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Sentenza nella causa penale contro

DONATI PIETRO di Leonardo di anni 39 da Udine, imputato del delitto di cui all'art. 516 C. P. per aver posto in vendita come genuino dell'aceto di vino bianco che all'analisi è risultato contenere aggiunta di bisolfiti.

*Omissis*

Dichiara Donati Pietro colpevole del reato di cui sopra e lo condanna alla multa di lire 100 spese processuali e tassa sentenza.

*Udine*, li 4 febbraio 1935-XIII.

Il Pretore: f.to *Bina*

Il Cancelliere: f.to *Mori*

Per estratto conforme, li 4 febbraio 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Feruglio*

## TARVISIO

### Inaugurazione dei corsi di cultura militare

Il XII Annuale della istituzione della Milizia è stato commemorato dall'avv. Arturo Segrè, centurione della Milizia D.I.C.A.T. nel salone principale del palazzo comunale con un breve discorso. Alla cerimonia intervennero le rappresentanze di tutte le Milizie e delle Forze Armate di stanza a Tarvisio, delle organizzazioni giovanili e di tutte le autorità. E' intervenuta pure una rappresentanza delle Giovani Fasciste di Venezia che si trovano attualmente a Tarvisio per un corso di sci.

Un'altra significativa cerimonia è avvenuta nei locali della Scuola di Avviamento, ove il maggiore Varone ha tenuto la prima lezione di cultura militare a tutta la scolaresca. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità, tutto il corpo insegnante e gli ufficiali della Milizia.

### Gesto benefico

Gli allievi delle scuole elementari di Tarvisio hanno spontaneamente raccolto tra di loro e offerto alla ved. Putzi che si trova in condizioni indigenti con parecchi figli a carico la somma di L. 68.40.

## FELETTO UMBERTO

### Il Direttorio del Dopolavoro

Su proposta della Segreteria del locale Fascio, venne ratificata dalla Federazione Provinciale la nomina del Direttorio del nostro dopolavoro nelle persone dei camerati: dott. Vittorio Tomadoni, Giovanni Bulfoni, Siro Feruglio, Guido Angeli.

# ECONOMICI

*Domande d'impiego L. 0.10 a parola*
*Commerciali » 0.30 » »*
*Offerte d'impiego » 0.20 » »*
*Fitti » 0.20 » »*
*Vari » 0.30 » »*
*Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.*

**COMMERCIALI**

**La Ditta Carlini Zamboni e C.** via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

**Affarone** vendesi sala pranzo lussuosa — Studio. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro, Udine. 4674 F

**Disponendo** cinquantamila esaminerei proposte azienda redditizia collaborando attivamente. - Assoluta discrezione. Tessera ferroviaria 097164 Udine.

**Vendo** casa vani 14, termo, parchetti, garage, corte, pressi stazione - Udine; lire 110.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4682 F

**FITTI**

**Affittasi** a persona distinta, preferibilmente ufficiale superiore, signorile stanza ammobiliata. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4663 F

**Affittasi** villa 8 vani, bagno, gas, termosifone, giardino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4683 F

**Affittasi** a persona seria, camera, salottino ammobiliati, centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4683 F

**Affittasi** appartamento nuova costruzione, sei vani più servizi garage, tutte comodità moderne. Rivolgersi Via Pastrengo 20. 4675 F

**Affittasi** garage, scuderia a due poste con rimessa, prezzo modico. Rivolgersi via Grazzano 1. 4668 F

**Affittasi** signorile alloggio vani sei, gas, termo, bagno, via Volturno 3, piano secondo. Rivolgersi Rizzi viale Duodo 6.

**Cercasi** subito appartamentino centrale oppure 2-3 stanze vuote, termobagno. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4679 F

**Uso Uffici** affittansi subito, al I. piano di signorile palazzo in posizione centralissima, 8 ambienti, spaziosissimi, ogni confort, ascensore, portineria. Rivolgersi Riunione Adriatica di Sicurtà — Via Rauscedo 1. 4636 F

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**Volete** guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina 8 Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

**DOMANDE D'IMPIEGO**

**Diciottenne,** ottime referenze, conoscenza disegno, contabilità dattilografia, cerca posto apprendista o fattorino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4670 F

**SANITARI**

**Sofferenti** di male ai piedi. — Ricordate, che ancor oggi martedì presso l'Ortopedico Guido Fioretti in Via Poscolle 4, sarà a disposizione del pubblico uno specialista della Casa Scholl di Londra per dare spiegazioni scientifiche e consigli gratuiti.

**VARI**

**La moda** più aggiornata per toilettes, abbigliamenti e quanto altro può essere di elegante per società, si deve ammirare nel lussuoso film «La via proibita» in visione oggi all'Eden, ove ottiene ammirazione e successo.

# LA VITA SPORTIVA

## TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 4 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.*

| | Trieste | Milano |
|---|---|---|
| Rendita 3.50% | 83.20 | 83.— |
| Pr. Conv. | 81.47 | 81.45 |
| Obbl. Ven. 3.50 | 91.70 | 91.57 |
| B. T. 1940 | 104.80 | 104.72 |
| B. T. 1941 | 104.90 | 104.87 |
| B. T. 1943 | 99.50 | 99.55 |
| B. d'Italia | — | 1665.— |
| Comit | 965.— | 965.— |
| Credito Italiano | 620.— | 620.— |
| Assicur. Generali | 4030.— | — |
| Assicuraz. Ital. | 540.— | — |
| Riun. A. | 1000.— | — |
| Riun. B. | 1865.— | — |
| Cosulich | 11.62 | 11.58 |
| Cascami Seta | — | 326.50 |
| Snia Viscosa | — | 297.50 |
| Fiat | — | 290.— |
| Edison | 766.— | 714.50 |
| Soc. Adr. Elett. | — | 174.25 |
| Terni | 208.— | 207.75 |
| Francia | 77.45 | 77.45 |
| Londra | 57.72 | 57.72 |
| Svizzera | 380.50 | 380.50 |
| New York | 11.85 | 11.85 |
| Berlino | — | 469.04 |
| Belgio | — | 276.25 |
| Spagna | — | 160.50 |
| Praga | — | 49.20 |

## OBBLIGAZIONI

*Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.*

*La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 4 febbraio*

| | Precedente | 4 febbraio |
|---|---|---|
| I.R.I. Serie Stet 4% | 515.— | 520.— |
| Opere pub. I.R.I. 4.50% | 498.75 | 499.— |
| » » Elfer 4,50% | 500.25 | 501.— |
| Pubblica utilità 6% | 501.— | 500.75 |
| » » s. Tel. 6% | 501.— | 501.— |
| Credito Navale 6.50% | 502.— | 503.— |
| Edison em. 1931 6% | 505.50 | 506.— |
| Emiliana 6% | 503.25 | 503.25 |
| Meridionale di El. 6% | 501.— | 500.— |
| Soc. Esero. Tel. 6% | 499.50 | 499.75 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

## MERCATI

### A S. DANIELE

*Cereali* (prezzo per quintale): Granoturco da L. 57 a 59 — Fagioli da 80 a 100 — Cinquantino da 50 a 52.

*Bestiame:* Suini da ingrasso al q.le da L. 270 a 290 — Suini da allevamento per capo da L. 65 a 100 — Suini da latte da 35 a 55.

*Animali da cortile* (prezzo per Kg.): Galline da L. 4.20 a 4.60 — Polli da 5 a 5.30 — Tacchini da 4.40 a 4.60 — Oche da 4.80 a 5.

*Varie:* Formaggi al Kg. da L. 3.30 a 6.50 — Patate al q.le da L. 32 a 35.

Sono stati venduti: q.li 55 di granoturco, 8 di fagioli, 26 di cinquantino, 15 di patate, 4.50 di formaggi e sono entrati al mercato 23 suini da ingrasso, 85 suini da allevamento e 202 suini da latte.

## FALLIMENTO

**S. Giovanni al Natisone**

Giuseppe Bralda, esercente una fabbrica di sedie. Sentenza 1 febbraio. Giudice delegato il dr. Santomaso; curatore l'avv. Sandrini. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 corrente; chiusura del processo di verifica all'11 marzo. Passivo lire 30 mila.

# LA VITA CITTADINA

## Il Federale a Cussignacco per la celebrazione dell'annuale della Milizia

Con l'adunata di tutti i fascisti, delle organizzazioni giovanili e dei dopolavoristi, svoltasi domenica sera, Cussignacco ha dato un esempio veramente notevole di disciplina e di comprensione. Frutto questo di un metodico e non lieve lavoro di penetrazione svolto con sensibilità squisitamente fascista ed aderente alle necessità ambientali, dal fiduciario di quel Gruppo Rionale centurione De Zorzi con la preziosa collaborazione dei vari capi zona e capi contrada. Bella e schietta manifestazione quindi di popolo stretto attorno ai gagliardetti della rivoluzione, settore di quella più grande unità che è la concordia odierna dell'intera provincia.

### Adunata di popolo

L'adunata si è svolta in piazza, di fronte alla Casa Rionale illuminata a festa; folta di oltre due mila persone fra le quali davano nota gentile le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste in divisa. Alle 20.30, salutato da uno squillo di tromba ed accolto dai canti della rivoluzione è giunto sulla piazza il Segretario Federale seguito da numerosi squadristi in divisa. Cussignacco celebrava alla presenza del Gerarca l'annuale della Milizia che il camerata dott. Ubaldo Placereani del Direttorio del Fascio di Udine ha infatti esaltato di fronte al quadrato di folla.

Il camerata ricorda innanzitutto l'inaugurazione avvenuta da parte del Duce della lapide che in Roma ricorda, insieme alla prima riunione del Gran Consiglio il 16 gennaio 1923, l'istituzione della Milizia. Riandare a quel tempo e riandare col pensiero ai Morti della Rivoluzione «sempre presenti, più che mai vivi, monito per gli immemori, esempio per coloro che nell'ideale di una Patria più grande, più forte, trovano la ragione più alta di ogni attività, di ogni pensiero, di ogni forza e di tutti i sacrifici. La passione dello squadrismo è l'illuminante fiamma perpetuata dalla Milizia, che rappresenta oggi non soltanto la guardia armata della Rivoluzione e la vigile custode della sicurezza nazionale, ma anche «il fattore indispensabile per la necessaria coesione ed aderenza fra la volontà e la preveggenza infallibile del Capo, l'azione dei gregari e la comprensione del popolo».

### Le Milizie speciali

Il dott. Placereani con bella sintesi lumeggia l'azione della Milizia con le sue 68 Legioni e le formazioni speciali, forza armata, regolatrice dei traffici, che alterna il libro con il moschetto, lo sport con la manovra, l'attrezzo del lavoro con l'esercitazione militare. E poichè i fatti parlano più che le parole il camerata riassume le forze che inquadrano la Milizia ordinaria, i 50 Battaglioni di Camicie Nere, i reparti libici e dice, cifre alla mano, quanta intensa è stata nell'anno XII l'attività sportiva. Poi commenta con questi altri dati l'apporto delle Milizie Speciali alla disciplina e alla sicurezza della Nazione:

«La Milizia Ferroviaria ha ricuperato all'Amministrazione un milione 367.526 lire, ed ha fatto risparmiare allo Stato giornate lavorative per lire 10.625.060. Nel 1922 lo Stato erogava per indennizzi e furti quasi 62.000.000 di lire, nel 1934 gli indennizzi per furti sono stati di appena mezzo milione.

La Milizia Postelegrafonica, vigile scolta delle reti che uniscono i centri lontani al cuore della capitale, ha procurato all'Amministrazione statale un attivo di lire 5.970.412; ha eseguito 50.000 servizi di guardia ed ha elevato contravvenzioni per importi rilevanti.

La Milizia della Strada ha prestato 1986 soccorsi per sinistri stradali, ha percorso 6.000.000 di chilometri ed ha elevato contravvenzione per lire 5.985.960.

La Milizia forestale ha rimboschito nell'anno XII 10.732 ettari di terreno; ha eseguito lavori murari per 3.335.470 mc. e lavori stradali per chilometri 823. Le foreste del Gran Paradiso e del Circeo sono diventate, mercè l'opera della Milizia forestale, parchi nazionali.

La Milizia Portuaria ha compiuto 11.000 servizi diversi; ha eseguito 59 sequestri; 27 salvataggi pericolosi ed ha elevato 5.296 contravvenzioni.

La Milizia Dicat, la Confinaria, e le altre specialità di recente formazione hanno acquisito grandi benemerenze nell'espletamento delle mansioni loro affidate».

Questi risultati sono un ammirevole stato di servizio della Milizia che ha nel suo libro d'oro i nomi di 454 Caduti e di 424 decorati. E dice:

«Sono cifre imponenti! Esse testimoniano l'attività, il valore ed il sacrificio delle Camicie Nere; cifre, non aride, ma che hanno un loro significato profondo e che è bene ricordare al nostro Popolo, buono e generoso, ma talvolta dimentico delle sue stesse virtù. Le glorie della Milizia sono le glorie del Popolo Italiano, perchè in essa il Popolo riconosce sè stesso, il suo valore, la sua virtù».

Detto delle benemerenze che sta acquistandosi nel campo della preparazione pre e post militare della nazione, continua:

«Bisogna essere orgogliosi di queste Camicie Nere, verso le quali va la riconoscenza tutta del popolo italiano. In mille episodi, in mille delicati servizi, la Milizia ha destato l'ammirazione, e, spesso, la commozione. Oggi, non più l'agguato degli antifascisti; l'assalto dei ribelli, come nei primi tempi; oggi è l'egoismo che bisogna combattere; l'egoismo dei fuori legge, e quello di coloro che, ai confini della patria, non ci guardano con occhio amico! l'egoismo di coloro che non conoscono alcuna legge morale di vita!

### Esaltazione del sacrificio

«E il pericolo è sempre lo stesso! Ogni milite ha un posto assegnato. E quando esso sacrifica la propria vita nell'adempimento del dovere, il sacrificio ha lo stesso valore ideale; sia che il caduto si chiami Alfredo Coletti, dilaniato e straziato dalle pesanti ruote di un convoglio ferroviario mentre salva una fragile vita umana; sia che si chiami Sisinio Serra, che, colpito a morte dal piombo di ribelli libici, indica, ai compagni con l'ultimo gesto della mano, il fortino da conquistare; sia che si chiami Giovanni Secchi, morto sul limitare di un nostro bosco col cranio aperto da un colpo di accetta. L'animo col quale è stato affrontato il sacrificio, il valore morale di esso, sono sempre gli stessi! Sacrificio e valore che spiegano come si accenda, giorno per giorno, questa nobile gara fra gli scomparsi, viventi, ed i vivi, operanti!».

Il dott. Placereani termina ispirandosi a quella Torre del Sacrario che sorgerà in Roma, nella sede del nuovo Comando della Milizia e che porterà il monito rivoluzionario: «Credere, Obbedire, Combattere». Egli dice:

«Dalla torre, faro di gloria, irradierà la luce che scaturisce dal sacrificio più grande; la luce che non subisce dispersione alcuna e che illumina perennemente la marcia degli anziani e dei giovanissimi, stretti nelle terzigie, cuore contro cuore; la luce che guiderà la marcia sicura di questo superbo esercito di camicie nere; fanteria che non ha mai chiesto nulla per credere ed obbedire e per essere pronta al combattimento; fanteria che conosce prima i doveri che i diritti; fanteria sempre pronta a combattere, a vincere e, se sarà necessaria, a morire, nel nome della Patria, agli ordini di Mussolini!».

E termina col «saluto al Duce!».

L'«A noi!» che sigilla, con fiero modo fascista, ogni atto collettivo di ripromessa fede ha coronato la perorazione del dottor Placereani. Dall'interno della sala rionale, una orchestra ha echeggiato la Marcia Reale e «Giovinezza». Le note incalzanti hanno sensibilizzato l'entusiasmo e sulla piazza si sono levati incalzanti i canti della vigilia mentre — fantasmagoria d'esultanza — si accendevano le luminarie e nel cielo scoppiavano in disegni strani di luci e colori fuochi d'artificio.

### Il Federale alla sede del Gruppo

Il Segretario Federale, accompagnato dal Fiduciario del Rione, dalla segretaria del Fascio femminile, dagli altri dirigenti le organizzazioni fasciste del luogo e scortato sempre dal gruppo di squadristi udinesi, è passato quindi a visitare la Casa Rionale intrattenendosi a lungo.

Nella sala della direzione si è soffermato per esprimere ai camerati cui sono affidate le organizzazioni fasciste di Cussignacco e particolarmente al Fiduciario del Gruppo il suo compiacimento ed il suo elogio per la magnifica adunata, intrattenendosi quindi a breve rapporto.

Il Gruppo corale del Dopolavoro locale, composto di una trentina di elementi fra uomini e donne, presentatosi in costume friulano, ha offerto una molto riuscita esecuzione di canti e villotte friulane, ricompensato da molti applausi. Più tardi, al suono dell'orchestrina, nella sala teatrale si sono sciolte le danze, ed è parsa, tanta festa di popolo, il corollario della serenità che le salde fedi sostengono e propagano.

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Visita al Segretario Federale

**Ieri il Segretario Federale ha ricevuto la visita del nuovo Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine, generale Balocco comm. Riccardo.**

## G. U. F.

### Prelittoriali dell'arte e 2ª Mostra d'arte e artigianato

Prosegue l'organizzazione della te e della seconda Mostra d'Arte e della seconda Mostra d'Arte e Artigianato. Si ricorda a coloro che hanno aderito ad ambedue le mostre che i lavori devono essere depositati alla sede della esposizione (Loggia del Lionello) entro il 10 febbraio corrente.

## Istituto Fascista di Cultura

### Il palio di Siena

Alle ore 21 di stasera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, Federico Lucchерini parlerà del massimo avvenimento folcloristico d'Italia, e cioè del «Palio di Siena».

### Il 3.° campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori indetto dal Dopolavoro

Come abbiamo annunciato, per domenica prossima, il Dopolavoro Provinciale, ha indetto a Tarvisio il campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori di cinque. La manifestazione che è alla sua terza edizione, assume questo anno particolare importanza — oltre che per la numerosa partecipazione di pattuglie, per l'ambito titolo in palio, per i premi di cui è dotata — anche perchè servirà a designare le pattuglie che dovranno rappresentare la Provincia al campionato di Dobbiaco. La gara a pattuglie offre sempre interesse eccezionale per le sue caratteristiche di confronto personale e collettivo. Il percorso di Km. 12, con un dislivello di 400 metri circa è stato scelto in modo che la maggior parte di esso è visibile dalla strada nazionale e dal campo Duca d'Aosta dove è fissato il traguardo. Il pubblico, che certamente domenica sarà più numeroso del solito, assisterà così allo svolgimento della più bella interessante gara della stagione invernale attori della quale saranno i migliori sciatori della Provincia.

La Presidenza del Dopolavoro organizzatore — che si varrà della collaborazione tecnica dell'Associazione Sportiva Tarvisiana presieduta dal ten. D'Alessandro — ha già interessato tutti i Dopolavoro ed i Fasci Giovanili perchè siano rappresentati a questa importante manifestazione da almeno una pattuglia ciascuna.

Anche in questa occasione il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza il treno bianco per Tarvisio, mèta gradita degli appassionati dello sport della neve. I viaggiatori godranno delle consuete facilitazioni sul prezzo del biglietto.

### Riunione del Direttorio del Sindacato lavoratori del commercio tessile

Mercoledì 6 corrente si riunirà il Direttorio del Sindacato prov. lavoratori del Commercio tessile, per discutere tra l'altro del tesseramento e di problemi per le Corporazioni.

### Le targhe anteriori degli autoveicoli

**Le prenotazioni entro maggio**

Il C.O.N.I. comunica che col 16 febbraio presso le sedi provinciali del R. Automobile Club d'Italia saranno aperte al pubblico le prenotazioni per le targhe anteriori degli autoveicoli — obbligatorie come da disposto di decreti ministeriali — al prezzo di lire 15 alla targa. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro la mezzanotte del 12 maggio.

il romanzo che apparirà tra breve a puntate nelle nostre colonne

### Assemblea dei panificatori

Il Sindacato Provinciale Fascista Panificatori ed Affini comunica che mercoledì 6 corrente, alle ore 16, avrà luogo presso la sede dell'Unione dei Commercianti la assemblea dei panificatori di Udine.

### Marmo di Carnia adoperato a Firenze

E' stato bandito il concorso nazionale per la fontana monumentale che dovrà sorgere sul piazzale della nuova stazione di Firenze.

Nel bando è tassativamente imposto che il pliuto di tale fontana sia tutto in marmo, detto *fior di pesco*, della Carnia.

### BENEFICENZA

*Al III Gruppo Rionale*, persona che vuol mantenere l'incognito ha elargito lire 50 riconoscente per la soluzione di una sua controversia, raggiunta per mezzo del Gruppo stesso.

**Al Dopolavoro ferroviario** giovedì prossimo, alle 16 per i bimbi e alle 21 per i dopolavoristi, la compagnia marionettistica Salici, darà due rappresentazioni.

**COMUNICATI, CORRISPONDENZE ed ogni altro materiale da pubblicare sul giornale deve essere indirizzato IMPERSONALMENTE alla «Direzione» o alla «Redazione».**

**Saremo grati ad enti, associazioni e singoli se ottemperando all'invito faciliteranno il compito dei redattori evitando disguidi e ritardi.**

### Il nuovo comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata

Con disposizione di questi giorni è stato destinato al comando di artiglieria del nostro Corpo d'Armata il gen. comm. Riccardo Balocco, che ieri ha assunto l'alto ufficio. Il gen. Balocco, recentemente promosso al grado superiore, proviene da Napoli ove comandava il 10° Regg. Artiglieria di quel Corpo d'Armata. Durante la guerra seppe distinguersi in brillanti azioni che gli meritarono ricompense al valore. Inviato all'estero, disimpegnava importanti mansioni. Per la sua dottrina gli è stato affidato anche l'insegnamento alla scuola di guerra.

Al nuovo comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il nostro deferente saluto.

### Le manifestazioni culturali alla Casa del Balilla

**"Roma cristiana"**

Nel salone della Casa del Balilla, dinnanzi a folto uditorio di Giovani italiane, di Insegnanti e di numerosi famigliari delle organizzate, il prof. don Ugo Masotti tenne sabato alle ore 17 la annunciata conversazione sul tema: «Roma cristiana». Il cristianesimo, ha rilevato il conferenziere, è il più grande ed importante problema storico che esista nel mondo. In meno di tre secoli la Croce varca i confini dello smisurato Impero di Roma. E questa espansione non si ottiene nè con la scienza, nè con la forza, nè con l'oro che sono le leve di tutte le imprese umane. Dodici ebrei che da Gesù Cristo hanno ricevuto il comando di insegnare a tutte le genti, sono la chiave di volta del cristianesimo. Le difficoltà che incontrano sono umanamente insuperabili; il paganesimo religioso dello Stato, la filosofia, la legge, il furore popolare tutto si rovescia sul cristianesimo nascente. Dieci persecuzioni fanno scorrere a fiumi il sangue dei nuovi credenti. Eppure il cristianesimo vince e dalle catacombe sale al sole della libertà e della pace nel 313 con l'editto di Costantino.

Che cosa portò il cristianesimo a Roma? Sulla decadenza morale, intellettuale e sociale che minava la resistenza secolare dello Impero Romano, la nuova fede portò un nuovo soffio di vita altamente morale, ristaurò la famiglia, gettò un ponte di unione tra i liberi e gli schiavi, portò la unità religiosa sullo sgretolamento pagano, e Roma guardò allora al Capo di quella fede, come ad un salvatore. L'opera dei Pontefici e particolarmente di Leone Magno e di Gregorio il Grande rispose pienamente a quel la attesa. E Roma, caduto l'Impero rimase ancora «caput mundi» perchè divenne la capitale universale delle anime. A Roma ancor oggi chiedono verità e luce 400 milioni di credenti sparsi in tutto il mondo. Noi ne siamo doppiamente orgogliosi — dice il conferenziere — come cattolici e come italiani, oggi sopratutto in cui il genio di Mussolini ha saputo unire per sempre Vaticano e Quirinale, Religione e Patria.

La parte più estesa della conferenza è stata dedicata all'arte meravigliosa di cui i Pontefici arricchirono Roma cristiana. Dai primi rozzi grafiti delle catacombe ai capolavori di Michelangelo del Maderno, del Borromini, del Cellini, del Bernini e di cento altri.

Nitide ed interessanti proiezioni hanno illustrato la parola dell'oratore, che chiuse il suo dire con una perorazione di intonazione altamente educativa e patriottica, meritandosi l'applauso più caloroso.

* * *

Si ricorda che la conferenza sarà ripetuta sabato venturo per i soli avanguardisti.

### Precipita da un fienile e si frattura un femore e un omero

Il sessantanovenne Giacomo Romanelli da Martignacco, cadendo dal fienile sul quale era salito per prendere del foraggio, è precipitato nel sottostante cortile da un'altezza di circa 3 metri. Ha riportato la frattura dell'omero e del femore destro; è stato ieri nel pomeriggio accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 45 giorni.



**9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».**

### Sottufficiali e Militi riuniti a fraterno rancio

Domenica, per iniziativa della 63.a Legione «Tagliamento» sono stati invitati a un fraterno rancio i sottufficiali della Milizia delle varie specialità e sottufficiali dell'Esercito in rappresentanza delle varie armi del Presidio. Al lieto convegno che ha avuto luogo alle 13 all'Albergo «Manin» hanno voluto con simpatico cameratismo esser presenti anche il generale Bocchio comandante il 13.o Gruppo Legioni, il Console Grillo comandante la 63.a Legione, il Console Felici comandante la Legione Forestale e il cent. Perini comandante la Milizia Ferroviaria. Il Gen. Bocchio ha espresso a tutti i sottufficiali — circa 150 — il suo saluto cordiale, saluto particolarmente rivolto alle rappresentanze dell'Esercito. Il caposquadra Rovere, della Milizia Ferroviaria, rendendosi interprete del sentimento dei camerati e colleghi ha a sua volta ricambiato il saluto al Generale, esaltando le virtù della Milizia fedele, silenziosa, operante nel nome della Patria, del Re e del Duce, e rivolgendo un pensiero grato ai sottufficiali dell'Esercito per essere intervenuti in fraternità al convegno affermando con questo loro atto una volta di più che Milizia ed Esercito sono legati dal vincolo di un'unico ideale: la fortuna e la salvezza della Patria nostra. Il maresciallo Pagano del 13. «Monferrato» e il maresciallo Sticchi comandante la stazione dei Carabinieri di via Gemona hanno, con parole altrettanto vibranti, sottolineato a nome dei sottufficiali dell'Esercito e della Benemerita questa identità di sentimenti militari che unisce tutte le Forze Armate del Regime, inneggiando al Re, al Duce, alla Patria.

La fraterna riunione, di cui è stato preparatore il maresciallo Vincenzo D'Incecco della Milizia Forestale, si è protratta fino alle ore 15, e si è conclusa con una improvvisazione del serg. magg. Aldovieri del 2. Fanteria che ha recato la nota fresca dell'entusiasmo dei Giovani fascisti.

Un altro rancio riuniva contemporaneamente i militi delle varie Milizie e dell'Esercito, all'Albergo «Roma». E anche ad esso non fu minore il tono di fraterna cordialità.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 4 febbraio 1935 XIII

| | |
|---|---|
| Nati | 5 |
| Morti | 12 |
| Matrimoni | 10 |

**Nascite**

Legittimi: Montagner Sergio di Mario — Cappellari Paolo di Luigi — Matteligh Mariarosa di Gio. Batta — Calnero Lina di Valentino — Passoni Gualtiero di Giovanni.

**Morti**

Bulfone Maria in Gos fu Angelo di anni 71 casalinga — Chiarandini Contardo Maria fu Giacomo di anni 70 casalinga — Marchetta Luigia fu Primo di anni 29 operaia — Canciani Pozzo Maria fu Giovanni di anni 42 casalinga — Baldassi Angelo di Augusto di anni 18 meccanico — Sandri Giacomo di Giovanni di anni 50 muratore — Turco Luigi fu Enrico di anni 48 contadino — Fantini Fiammetta di Pio di anni 3 — Miconi Teresa fu Giovanni di anni 80 casalinga — Zampa Ettore fu Ermenegildo di anni 78 pensionato — Zorzenon Giovanni fu Gio. Batta di anni 82 contadino — Tisin Gioachino fu Gio. Batta di anni 65 bracciante.

**Matrimoni**

Grassi Giuseppe assistente con Cesare Adele casalinga — Marioni Vittorio meccanico con Rigo Elisabetta casalinga — Pascale Vincenzo sergente maggiore R. E. con Turati Maria casalinga — Huili Cesare impiegato con Gentilini Dorina casalinga — Arosio Luigi meccanico con Ellero Lea casalinga — Blasig Marcello calzolaio con Stella Sinforosa magliaia — Roiatti Vittorio meccanico con Pozzo Aida casalinga — Berti Giuseppe barbiere con De Faccio Ester casalinga — Querincigh Giovanni fabbro con Bassi Rosa casalinga — Basso Gioachino commerciante con Fiermonte Maria casalinga.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Zilli Lino vigile urbano con Marioni Gioconda casalinga — Chiarandini Pietro autista con Baldo Ada casalinga — Querini Alessandro commesso con Del Mestre Elena casalinga.

## Il cinquantenario della Banca Cooperativa Udinese

Domenica scorsa nel suo palazzo in via Cavour, sotto la presidenza del cav. Giusto Venier, ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria del fiorente Istituto cittadino. Per la circostanza erano intervenuti numerosi soci, fra cui S. E. il sen. Elio Morpurgo Presidente onorario della Banca.

Dopo aver riferito sulla prospera situazione dell'Istituto che dà ai depositanti la matematica sicurezza dei loro risparmi, il Presidente informa che, anche quest'anno, la Banca può distribuire comodamente il solito dividendo di lire 3 per azione.

La relazione ricorda quindi come si compia il cinquantesimo anno di esercizio della Banca, sorta il 16 aprile 1885 per iniziativa della Società Operaia di Mutuo Soccorso e col consiglio illuminato di Bonaldo Stringher. Lungo sarebbe ricordare le vicende, non sempre liete, di questo mezzo secolo di attività. Con la sua incrollabile resistenza la Banca potè superare tutte le difficoltà e proseguire, con sicuro passo, lo svolgimento della sua missione.

Ben 450.000 cambiali vennero scontate, ad una ad una, ai suoi sportelli per l'ingente somma di oltre mezzo miliardo di lire. Frazionate con criterio di equità e giustizia, andarono ad incremento dell'agricoltura, del piccolo commercio e dell'artigianato, secondo le finalità della Banca. Cospicuo importo fu elargito in beneficenza. E poichè è ancor vivo il ricordo delle condizioni della provincia dopo l'invasione nemica, quando i profughi al loro ritorno trovarono le case inabitabili, è d'uopo rammentare che ben 17.000 domande di anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra vennero allora presentate alla Banca che, con la massima sollecitudine, pagò ai danneggiati la notevole somma di cento trenta milioni di lire.

Il dott. Mauro, per il Collegio Sindacale, rileva la solidità del Bilancio e, nel mentre rivolge un plauso all'opera svolta dal Presidente, dagli Amministratori, dalla Direzione e dagli impiegati, ricorda come la Banca si sia sempre ispirata ai criteri di solidarietà umana di Luigi Luzzatti, il fondatore delle Banche Popolari. Volgendo lo sguardo al cammino percorso si compiace per la posizione raggiunta dall'istituto che gli ha meritato l'ambito riconoscimento dell'Associazione Nazionale fra le Banche Cooperative la quale di recente lo qualificava il primo Istituto Cooperativo di Credito della Venezia Giulia.

Il vecchio socio cav. Cremese ha preso la parola per ricordare le benemerenze di talune persone che, durante il cinquantennio, collaborarono al sorgere ed allo svilupparsi dell'Istituto, fra cui: Bonaldo Stringher; il comm. Marco Volpe, primo presidente dell'Istituzione; il rag. Luigi Bardusco, vice presidente; il cav. Giovanni Battista Spezzotti, che per oltre un ventennio tenne la presidenza; il nob. comm. Giuseppe Orgnani Martina ed il cav. uff. Pietro Pauluzza, benemeriti amministratori ultimamente scomparsi.

Ritiene doveroso ricordare, tra i viventi, il sen. Morpurgo, già Presidente effettivo, ed ora onorario, dell'Istituto; il cav. Giusto Venier, da un ventennio Presidente effettivo della Banca al quale va la riconoscenza per l'attuale stato di floridezza di essa. Propone che ai due Amministratori in carica da oltre vent'anni, co. Ugo Bellavitis, Vice Presidente, e nob. avv. Gustavo Colombatti, Segretario del Consiglio, venga presentato un segno della riconoscenza dell'Assemblea. Un segno particolare di riconoscenza propone inoltre per il Direttore cav. rag. Renato Bettina per l'opera attiva, efficace e prudente spiegata in un quarantennio, quale funzionario da prima e poi quale Direttore. Il cav. Grassi si associa a tali proposte mettendo in evidenza l'opera della Banca a favore delle classi umili.

Il sen. Morpurgo, ringraziando per il cortese ricordo a di lui riguardo, ha proposto di approvare con plauso il bilancio ed ha formulato espressioni di augurio per l'avvenire dell'Istituzione.

L'assemblea quindi, a voti unanimi, ha riconfermato a Consiglieri: Bellavitis co. Ugo, Orgnani Martina nob. cav. dott. Ettore, e Pantarotto Luigi; a Sindaci effettivi: Cella prof. rag. Dino, Mauro dott. Giovanni, Zagato cav. avv. Gino; a Sindaci supplenti: il cav. Giuseppe Micoli e Marinatto dott. rag. Cirillo.



## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

*7° non rubare.* - Divertente commedia con Adolphe Menjou. Sulle scene grande successo di *Pao e Oly* ed i 12 artisti. Ore 17.

### Cinematografi

**Cecchini**

*La portatrice di pane.* — Dal celebre romanzo di Saverio di Montepin. Prezzi ribassati: Secondi lire 1; Primi lire 1,70; Distinti lire 2,80. - Repliche a richiesta. Ultimo giorno. Ore 17.

**Eden**

*La via proibita.* - Il film del lusso e dell'eleganza con Frances Dee e Gene Raymond. - Grande successo. Val. le riduz. - Ore 17.

**Impero**

*Il verdetto della vita.* - Il film che ha ottenuto il successo nei principali cinema d'Italia. Segue un nuovo film fuori programma. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . . 9-69

## IL GIORNO

**Calendario**

*Febbraio 5, martedì* (36-330).
S. *Agata* vergine e martire, patrona di Catania, uccisa nella persecuzione di Decio — S. Avito, vescovo di Vienna in Francia, che liberò dall'eresia ariana. — Ss. Genuino ed Albino, vescovi.

**Zodiaco**

Il sole sorge alle ore 7 e 41 m.
Tramonta alle ore 17 e 40 m.
Fasi lunari: domenica 10 c. m. P. Q.

**Fiere e mercati**

*Oggi:* Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tricesimo, Gemona.

**Ricorrenze storiche**

1831. Il Duca di Modena fugge a Mantova lasciando il Governo al Podestà Rangoni e conducendo seco prigioniero incatenato Ciro Menotti.
1849. Roma: inizio della Costituente. Sono presenti 140 deputati. Armellini chiude il discorso inaugurale sotto l'auspicio «Dio e Popolo».
1869. Muore a Castagnola di Lugano, Carlo Cattaneo, patriota ed insigne studioso.
1885. L'Italia occupa Massaua.
1928-V. Il Duce detta lo statuto dei Fasci italiani all'Estero.

**Il tempo**

*Situazione barica.* — Vasta area depressionaria con minimo principale sul golfo di Finlandia, domina gran parte dell'Europa, interessando l'alta Italia. L'anticiclone atlantico si estende attraverso la Spagna sul Mediterraneo occidentale.
*Probabilità.* — Annuvolamenti più frequenti sull'alta Italia con pioggierelle e nebbie in pianura, cielo irregolarmente nuvoloso sulla media Italia, poco nuvoloso sul rimanente. Sull'alta Italia venti moderati intorno greco sulla parte orientale, deboli o calmi in pianura, moderati occidentali sul rimanente. Sul medio Tirreno venti moderati orientali. Sul medio Adriatico e sulla Sardegna venti moderati o quasi forti a raffiche intorno maestro. Sul rimanente meridionali tendenti a ruotare a ponente. Temperatura stazionaria, mare agitato sul basso Tirreno, tendente ad agitarsi sul rimanente.

**La radio**

Ore 20.45: Concerto variato (Roma, Napoli, Bari) - Concerto europeo; composizione di violinisti italiani del secolo XVIII (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). - Concerto sinfonico (Palermo).
*Programmi esteri - Concerti sinfonici* - 20.30: Belgrado - 20.45: Huizen - 21: Monte Ceneri — *Concerti variati* - 20.45: Francoforte, Hilversum - 21: Midland Regional, Varsavia, Bruxelles II, Praga, Bruxelles I. - 21.15: Koenigsberg (Marce), Stoccolma - 21.30: Lyon-la-Doua - 21.40: Lussemburgo - 22: London Regional - 22.10: Budapest - 22.40: Barcellona - 22.50: Vienna - 22.55: Amburgo - 23: Parigi P. P., Budapest 23.30: Lussemburgo — *Opere* - 18.30: Mosca I - 19.30: Budapest - 20.10: Lipsia - 21.30: Stazioni Statali Francesi - 22.30: Madrid - 23: Koenigswusterhausen — *Musica da camera* - 20.10: Francoforte - 21.30: Amburgo - 22.15: Oslo — *Soli* - 19: Varsavia - Colonia - 19.40: Bruxelles I - 20: Lubiana - 20.15: Oslo - 21: Droitwich - 22.30: Copenaghen, Lussemburgo — *Commedie* - 21.35: Algeri - 21.45: Radio Parigi — *Musica da ballo* - 20.10: Koenigswusterhausen - 22.5: Vienna - 22.30: Lipsia, Stoccarda - 22.55: Copenaghen - 23.5: Varsavia - 23.35: Amburgo - 0.15: Droitwich.

**In cucina**

*Zuppa alla giardiniera* (Per sei persone) - Trinciate grossolanamente mezzo cavolo bianco, poca lattuga, indivia, cicoria e qualche foglia di bietola: tagliate a fette mezza rapa, un po' di sedano, mezza carota e un paio di patate. Lavate tutto bene, scolate e mettete al fuoco in casseruola. In questa avrete già preparato un sofritto con 40 grammi di burro (oppure mezzo bicchiere d'olio, cioè 50 grammi) e mezza cipolla grossa. Salate non troppo, mettete un pizzico di pepe, rimestando bene più volte. Unite un cucchiaio e mezzo (circa 40 grammi) di salsa di pomodoro e fate cuocere per un quarto d'ora; poi aggiungete tanto brodo quanto basti, continuando a far bollire fino che le verdure siano cotte. Versate tutto nella zuppiera dove avrete messo delle fette di pane abbrustolite e servite con parmiggiano grattugiato.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* pasta al ragù, riso e salsiccia, vitello o coniglio al forno, contorni.
*Sera:* pasta al sugo, riso al pomodoro, polpetto di carne cruda, contorni.

**L'enimma**

*Incastro:*
*Ecco una cosa strana veramente:*
*se un numero introduci in un malanno*
*ottieni un di quei giuochi che ti fanno*
*aguzzare la mente.*
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa: *Sciarada:* Scia-rada.

### L'infortunio motociclistico di due giovani

I diciottenni Dante Pittino, meccanico e Giovanni De Munech agente di commercio, entrambi dimoranti in via della Polveriera, in seguito ad un incidente motociclistico loro occorso presso Codroipo, hanno riportato escoriazioni e contusioni alle ginocchia. Guaribili in pochi giorni.

## Riunioni e assemblee artigiane

### La situazione economica delle categorie - Imminente costituzione del Consorzio del Friuli - Cassa di previdenza - Mostre e Dopolavoro

In questo ultime settimane sono state tenute varie riunioni e precisamente: il 7, comunità del legno; il 14, Comunità del ferro e dei metalli; il 21, Comunità pittori e decoratori. Il 18 si è riunita l'assemblea della Comunità del legno e il 25 quella della Comunità del legno e dei metalli. In ogni riunione il Segretario Provinciale ha tracciato il quadro della situazione economica delle varie categorie con particolare riferimento alle contingenze economiche del momento. Ha fatto presente che quotidiani contatti della Segreteria con i singoli artigiani hanno dato modo di conoscere i bisogni e le aspirazioni degli organizzati, comunque desiderava sapere dai dirigenti e dagli intervenuti alle assemblee quali fossero i problemi urgenti.

Qualcuno degli intervenuti, ha fatto presente che causa non ultima del disagio economico per taluna categorie della città è la concorrenza esercitata dagli artigiani dei paesi limitrofi al Capoluogo della Provincia, i quali conducendo un diverso tenore di vita ed essendo meno pressati da oneri tributari sono in grado di offrire la loro opera a condizioni meno gravose per i clienti. Altri però hanno fatto osservare in proposito che la concorrenza è uno degli elementi essenziali delle libere attività di produzione che non deve minimamente preoccupare gli artigiani capaci. E' stato richiesto che la Segreteria continui nell'opera di inquadramento di quegli elementi che lavorano sia pure in modo saltuario e sussidiario, rimanendo ai margini della organizzazione ed arrecando danno alle aziende artigiane.

Con viva soddisfazione è stato appreso l'annunzio dell'imminente costituzione della S. A. Consorzio Artigiani del Friuli avendo gli artigiani versato per intero le quote sottoscritte. Il Segretario ha spiegato quale sarà il funzionamento della Società che non ha fini speculativi, ma si ripromette di dare la possibilità agli artigiani provetti di eseguire lavori appaltati da Enti statali o parastatali.

Il Segretario ha accennato quindi ad un'altra iniziativa: la Cassa di Previdenza artigiani. La Cassa assicurerà agli aderenti, in caso di malattia e per un periodo di 90 giorni, un sussidio giornaliero di L. 10, visite mediche e medicine gratuite e ricovero ospedaliero, richiedendo lieve canone mensile. Qualcuno ha espresso il desiderio che la previdenza sia estesa agli infortuni ed alle cure dentarie. Il Segretario ha rilevato l'opportunità di procedere con cautela limitandosi, per il momento, alle misure previdenziali per i casi di malattia.

Alla V. Fiera Nazionale dell'Artigianato in Firenze, la nostra Provincia parteciperà non solo con elementi singoli, ma per la Mostra dell'ambientazione, con sei ambienti.

Con la I. Mostra dell'Artigianato Friulano che sarà tenuta a Genova dal 25 agosto al 15 settembre, la Segreteria Provinciale intende di far conoscere in Provincia e fuori la produzione artigiana del Friuli e soprattutto di offrire agli artieri la possibilità di un vantaggioso collocamento dei prodotti esposti. La organizzazione della Mostra sarà curata in ogni minuto particolare in maniera da presentare con efficacia l'insieme armonico delle opere, accuratamente selezionate e che figureranno in numero imponente. Quanto prima sarà costituito il Dopolavoro artigiano e il Segretario Provinciale ha riferito gli accordi che sono già intercorsi col Segretario del Dopolavoro Provinciale.

Il Direttorio della Comunità del ferro e dei metalli ha inoltre esaminato uno schema predisposto dalla Segreteria Provinciale per la vendita rateale di biciclette e motoleggere con riservato dominio, mentre il Direttorio della Comunità dei decoratori e pittori ha esaminato il regolamento dell'Albo artigiano dei decoratori e pittori e l'elenco dei prezzi e capitolato delle opere di pittura e decorazione.

## Le Conferenze di S. Vincenzo de Paoli

**Celebrazioni sacre - La relazione del Consiglio particolare all'assemblea - Oltre 54 mila lire di oblazioni nello scorso anno - Le iniziative dell'Opera.**

Domenica alle 11 nella sala di via Treppo si è svolta l'assemblea annuale delle Conferenze di San Vincenzo de Paoli, presieduta dall'Arcivescovo.

In mattinata, nella chiesa di S. Pietro Martire — dopo un triduo predicato dal dott. don Biasutti direttore della «Piccola Casa Ozanam» — S. E. l'Arcivescovo alle ore 7.30 aveva celebrato la messa e distribuito la comunione a tutti i dirigenti e confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e Dame e Damine di Carità nonchè ad uno stuolo di non abbienti. Dopo la Messa alle porte della chiesa sono stati distribuiti oltre 1100 buoni della cucina popolare.

Durante l'assemblea, il presidente del consiglio particolare ha letto la relazione morale e finanziaria, ringraziando prima gli enti, istituti, autorità per il loro appoggio e le famiglie che hanno voluto, nelle ricorrenze liete e tristi ricordarsi della Conferenza; speciale riconoscenza va a S. E. l'Arcivescovo che ha dato per primo l'alto incoraggiamento e il suo magnifico contributo. Il ritmo delle offerte è andato gradatamente aumentando, toccando nel 1934 le lire 54.649.85 e, per il decennio 1925-1934, la complessiva somma di lire 283.628.80, convertita in buoni di pane, carne, latte e affitti, oltre alla distribuzione di parecchie migliaia di capi d'indumenti, di biancheria, di coperte, di zoccoli, distribuzione resa tanto più abbondante, in questi ultimi anni, mercè la giornata della carità. Le visite a domicilio sono ammontate a 13440; in questo gara della carità vanno citate all'ordine del giorno le Conferenze di San Giorgio Maggiore e del SS. Redentore con 40 visite settimanali a testa, e la Conferenza della B. V. del Carmine con 70 visite! Nelle collette settimanali tra i soci attivi, la Conferenza del Carmine occupa il primo posto, con la somma di lire 2626.95, seguendo subito dopo la Conferenza della SS. Annunziata.

La relazione dice ancora di altre iniziative tra cui due opere sbocciate dalle Conferenze che vanno sempre più consolidandosi: la Messa del povero e la Piccola Casa Federico Ozanam che, trovata la sua fissa dimora in Plania, s'è decorosamente ambientata in un complesso di costruzioni sempre più adeguate e belle ed in una appena iniziata azienda agricola che avrà col tempo opportuni sviluppi. La Piccola Casa provvede ora a due dormitori che ricettano ventisei poveri, ai quali è offerto un decoroso alloggio gratuito ed altre provvidenze, come distribuzione di indumenti ed annoggi. L'anno 1934 è costato alla Piccola Casa per l'acquisto dei fondi, circa novantamila lire, tutte coperte dalla carità.

La relazione conclude con la promessa che le Conferenze intensificheranno ancora l'opera loro benefica. Dopo la lettura della relazione, Luigi Comuzzi ha tenuto un discorso sull'apostolato della carità. Ha parlato infine compiacendosi e tutti benedicendo mons. Nogara.

## Cronaca minima

**Gli Alpini del Gruppo Cantore** si riuniranno in assemblea giovedì prossimo alle 18.30 presso la sede in via Gemona (trattoria alla Colonna) con il seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria — tesseramento 1935 — varie.

**Per 250 allievi militi forestali** è aperto un concorso. La domanda deve pervenire al Comando della Milizia forestale entro il 31 marzo. er informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

**Intemperante.** — Isidoro Pottini d'anni 45 dimorante in Via degli Orti è stato arrestato perchè il suo contegno rivelava oltremodo la sua simpatia per il vino.

**Ah, quelle biciclette!** — Giuseppe Petrei da Tavagnacco aveva lasciato la propria bicicletta fuori di un'osteria di via Cividale; Valentino Olivo conduttore dell'autocorriera Udine-Cavazzo, l'aveva lasciata sulla porta dello spaccio padronale di Piazza Venerio. Entrambe sono sparite; la prima per disattenzione del proprietario, la seconda per negligenza delle signorine dello spaccio dimenticatesi di ritirarla.

**Quattro galline** ed una tacchina sono state rubate l'altra notte ad Adelchi Tonutti d'anni 24 di Godia.

**Cadendo** accidentalmente in casa, Anna Rosa Busta d'anni 9 dimorante in Via del Carbone ha riportato una ferita alla regione sopraciglіare sinistra. Guarirà in 7 giorni.

**Un'occhio rovinato** ha avuto ieri il piccolo Vinicio Cautero di anni 7 di Pagnacco cadendo sopra un pezzo di legno appuntito. La ferita è stata giudicata guaribile in 10 giorni mentre per l'organo visivo la prognosi è riservata.

**Una ferita** al labbro superiore ha riportato cadendo accidentalmente a terra, Jole Andrisano di anni 12 da Brindisi. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in dieci giorni.

**In rissa,** Cirillo Plaino di Baldasseria Alta ha riportato una forte contusione alla regione sopra-sotto orbitale destra. E' stato medicato dal dott. Oscar Luzzato e giudicato guaribile in sei giorni.

**Di lenzuola ed indumenti** per un valore complessivo di varie decine di lire, è stata derubata la signora Nella Del Mestre di via Tolmezzo. Gli indumenti si trovavano in una tinozza nella liscivaia.

**Una banconota,** un paio di occhiali ed altro, sono stati rinvenuti ieri ad uno degli sportelli della Cassa di Risparmio. Presso l'Istituto, l'interessato potrà rivolgersi per il recupero.

## Cronaca mesta

### Funebri Leone Pujatti

Imponenti le onoranze tributate domenica alla salma del camerata Leone Pujatti. Vi hanno partecipato fascisti di Udine, di Pordenone e di altri Fasci della provincia, personalità politiche e molti cittadini. Alle ore 15, la salma è stata deposta nel carro funebre da squadristi pordenonesi. Precedevano il corteo, formatosi in viale Venezia, la banda Presidiaria, una compagnia del 65 Fanteria «Re», e un reparto della Milizia. Corone avevano inviato: i camerati di Pordenone, l'Unione provinciale fascista agricoltori, l'Unione fascista lavoratori dell'agricoltura, i fratelli, i colleghi, l'on. Panizzo, fam. Di Centa, il Fascio di Comeglians, gli squadristi di Comeglians. Sulla carrozza funebre, la corona dedicata dalla mamma e sulla bara avvolta nel tricolore, la palma della consorte e dei figli; altra era stata inviata dall'on. Piero Pisenti e dalla sua signora. Reggevano i cordoni il C.M. Mario Puppin presidente della sezione Mutilati di Pordenone, il camerata Antonio Bazzi in rappresentanza del Segretario Federale, il Comandante ... gli ufficiali dell'Esercito ed il co. de Puppi presidente della Unione agricoltori.

Seguivano le rappresentanze con gagliardetti e bandiere: del Fascio di Udine, dell'Associazione provinciale Mutilati, della sezione provinciale dell'Fante, della sezione Mutilati di guerra di Pordenone, dei Sindacati dell'industria di Pordenone.

Dopo le esequie, celebrate nel Tempio Ossario a Piazzale 26 luglio, con accompagnamento di musica e canto, la salma è stata trasportata nel cimitero di Comeglians per essere tumulata nella tomba di famiglia. Prima che il feretro si movesse, il camerata Bazzi ha eseguito il rito dell'appello fascista, mentre la rappresentanza armata dell'Esercito presentava le armi.

La memoria del camerata sia di luce alle nostre azioni di fascisti e la vedova e i figli, che ce lo ricorderanno nel rimpianto, lo possano ritrovare nell'esempio cui ispireremo le nostre prove e le nostre abnegazioni, per farci degni come lui fu nelle sue rinuncie e nelle sue fedeltà.

Larga eco di cordoglio ha suscitato in tutto il Friuli la scomparsa di Leone Pujatti, e lo dimostrano i numerosissimi telegrammi pervenuti alla famiglia, fra i quali noteremo quelli di S. E. il Prefetto Testa, del Segretario Federale Fumei, del sen. Spezzotti, degli on. Aprilis e Tullio, del Preside della Provincia, gerarchie e associazioni di Pordenone. Hanno telegrafato anche l'on. Muzzarini, presidente della Federazione fascista degli Agricoltori, l'on. Gattamorta presidente della Federazione nazionale agricoltori diretti coltivatori, la medaglia d'oro on. de Carli, il Podestà di Ferrara e funzionari delle Unioni Agricoltori di Sondrio, Foggia, Venezia, Trieste.

* * *

Ieri mattina alle 10 è stata accompagnata all'estrema dimora la salma della signora Maria Canciani consorte di Giuseppe Pozzo. Nella cappella dell'Ospizio Cronici sono state celebrate le esequie e quindi il corteo si è mosso da via S. Agostino. Sul carro funebre posava la corona del marito e dei figli. Reggevano i cordoni le signore Ines Baccino, Arpalice Bevilacqua, Rosina Furlani e Angelina Ferro. Altre corone avevano inviato le amiche Angelica e Rosina e le maestranze della Ditta Canciani. Molto numeroso il seguito. Alla famiglia rinnovate condoglianze.

## CONFERENZE

### Americanesimo

Domenica sera alla scuola di cultura cattolica don Luigi Ridolfi intrattenne un pubblico numerosissimo interessandolo sulla base di dati statistici al panorama policromo del popolo nord-americano, senza unità etnica (60 nazionalità) nè religiosa (160 confessioni religiose), ma con una sua fisionomia. Esagerarono tanto lo scrittore Belloc dicendo che la civiltà americana è la negazione di ogni progresso spirituale, come pure il romanziere Pisini negando agli americani perfino il sentimento dell'amore. Ma sotto le esagerazioni sta un sustrato di verità. L'origine bacata di molti (criminali, debitori, insolventi, esuli politici), la ricchezza di facile conquista, la libertà quasi senza limiti, lo stato di isolamento anche dei buoni immigrati, ha prodotto la corsa alla ricchezza e la corsa dell'egoismo individuale a scapito di ogni idealità collettiva e spirituale. L'affare e il benessere personale contano, il resto passa in seconda linea: affetti e filantropia contano in funzione del vantaggio personale che arrecano. Di quì il crollo religioso, testimoniato dai 65 milioni di senza religione nell'ultimo censimento; il crollo famigliare con centinaia di migliaia di divorzi all'anno oltre la pratica del controllo delle nascite; il crollo sociale che ha la sua espressione nella tirannia dei plutocratici non meno che nei famigerati gangsters. La salute non sta che in un ritorno alla civiltà cristiana della vecchia Europa, a Roma faro inestinguibile dei più alti ideali. Perciò giustamente il giornale italo-americano di New York ha sostituito il vecchio motto della testata «*Guardiamo verso occidente*» con quest'altro: «*Guardiamo verso oriente*».

## Nelle Forze Armate

### L'indennità di accantonamento ai militari delle località di frontiera

Il Ministero della Guerra, tenuto conto delle particolari disagiate condizioni di vita e servizio in cui vengono a trovarsi gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa appartenenti ad alcuni distaccamenti residenti in località disagiate e di frontiera ha decretato che agli ufficiali e sottufficiali aventi famiglia originaria o acquisita a carico e ai militari di truppa dislocati in residenze disagiate di frontiera, compresi quelli appartenenti alla «guardia di frontiera», è concessa l'indennità di accantonamento per tutta la durata del servizio. Agli ufficiali e sottufficiali celibi e senza famiglia a carico dislocati nelle località anzidette, compresi quelli della «guardia di frontiera», è concessa invece la indennità di accantonamento, intera per il primo mese e ridotta a metà per il tempo successivo.

L'indennità di accantonamento per tutta la durata del servizio è dovuta al personale dislocato nelle sotto indicate località del nostro Corpo d'Armata: *Tarvisio, Plezzo, Caporetto, Tolmino, Circhina, Idria, Montenero d'Idria, Postumia, Vipacco, Aidussina, San Candido, Chermada, Cà Guardaboschi (Valle Romano), Monteguardiano, Santa Lucia di Tolmino.*

Agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri dislocati, nelle località sopradette, è concesso il trattamento economico stabilito per tutta la durata del servizio, sempre quando non percepiscano altre indennità o compensi speciali, anche a carico di altre Amministrazioni dello Stato, a titolo di disagiata residenza o di frontiera. Nel caso che queste ultime indennità risultino di importo minore, verrà corrisposta la differenza fino alla concorrenza dell'importo dell'indennità di accantonamento.

## ARTE E TEATRI

### Anna Mondolfi agli Amici della Musica

Ieri sera Anna Mondolfi, giovane e valorosa pianista, già affermatasi in molti centri italiani, ha tenuto l'atteso concerto per gli «Amici della Musica».

La Mondolfi, attraverso un programma musicalmente solido, ha confermato le qualità che altrove la fecero apprezzare vivamente; tecnica buona, preparazione molto accurata, che rivela un temperamento di studiosa, riflessione e logica interpretativa. La severità della sua esecuzione, che le consente momenti assai felici, la rivela un'artista coscienziosa, anche se talora un po' fredda e quasi preoccupata di reprimere ogni esuberanza. Forse, se questa brillantissima artista concedesse qualche volta più sfogo alla sua personalità, ne avvantaggerebbe la comunicativa delle sue esecuzioni. Iniziato il concerto con una forte interpretazione del «Preludio e Fuga» in re maggiore di Bach, la Mondolfi ha poi suonato con sicurezza e varietà di colori il «Preludio, Aria e Finale» di C. Frank, lavoro di mole eccessiva anche se ricco di felicissimi spunti. Due «Studi» e la «Fantasia op. 49» di Chopin ottennero caldo successo, come l'ultima parte del programma, comprendente musiche di Fasano, Castelnuovo, Tedesco e Ravel venne eseguita dalla Mondolfi con nitidezza, brio e calore poetico.

Il pubblico, che aveva seguito con interesse e con palese compiacimento l'artista in tutta la estensione del programma, le tributò al termine del concerto calda manifestazione di simpatia.

**s. m.**

### Il concerto del G. U. F.

La Sezione musicale del G.U.F. in occasione della inaugurazione della Mostra Prelittoriale il 20 febbraio, sta organizzando una serata musicale: «Le musiche caratteristiche dei vari popoli». Il concerto sarà diretto dal fascista universitario Ezio Vittorio.

### SCHERMI

**Puccini: «7.o Non rubare».**

Ma bravo Menjou! Io credevamo appassito, stanco e sfiatato e invece ci ritorna fuori arzillo e «bullo» più fresco e vegeto di quando lo avevamo lasciato. Elegante, dandy, ricercato ha voluto riapparirci nelle vesti del ladro gentiluomo in questo film che non ha niente di straordinario ma che scorre svelto, e lieto in un intrecciarsi di curiose e simpatiche situazioni che divertono e ci fanno sorridere. Benita Hume recita, e sa di avere un decolletè molto provocante.

**Impero: «Il verdetto della vita».**

L'ultimo colpo di grazia è stato dato dal doppiaggio e da questo infelice titolo italiano che sa di Saverio Montepin lontano mille miglia. La trama del lavoro lo conferma però dalla vicenda fosca macchinosa, piena di passaggi tragici e piagnucolosi alla fine congegnata in modo perfetto per riuscire irreale e poco gradita. Costruirebbe un buon romanzo d'appendice tutta la parte narrativa che qui è trattata con mano tedesca troppo forte e troppo secca nella presentazione delle passioni che sembrano più messe insieme «ad usum cinematografia» che come conseguenza necessaria dei sentimenti che travagliano l'azione.

Il film — che è uno dei capilavoro della cinematografia cecoslovacca — ha una regia che risente un po' del teatro in tutti gli interni ma, per compenso elaborata molto sapientemente negli esterni che ci dimostrano un bel panorama di fotogrammi ben curati e di effetto. Il buon nome del lavoro è affidato a Edvige Andrzejewska, giovanissima artista, dotata di un'ottima sensibilità che ha particolare rilievo nei momenti tragici che interpreta con una maschera di dolore piena di forza.

**pi-va**

## CARNEVALE

**... Per voi signora**

Il Comitato goliardico organizzatore del veglione «per voi signora» che si svolgerà al teatro Puccini il 16 febbraio, comunica che i biglietti d'invito possono essere richiesti presso la direzione del teatro Puccini e presso la sede del Gruppo Universitario Fascista.

**Il veglionissimo studenti**

La festa delle caterinette, denominazione assunta dal tradizionale veglionissimo studenti in occasione del cinquantenario solare, sarà certamente una manifestazione che chiamerà largo stuolo di signore e signorine, poichè molte case di moda e di eleganza hanno dato la loro adesione per la sfilata dei modelli ed il concorso delle acconciature muliebri. Il 23 febbraio al Puccini sarà la sagra della moda; i nostri goliardi sapranno, come al solito, preparare un lieto raduno.

# ULTIME NOTIZIE

### Mons. Celso Costantini parla a San Remo sull'epopea missionaria

**S. Remo, 4**

Mai come oggi per il «Lunedì letterario» il teatro del Casino Municipale raccolse tanta e sceltissima folla. L'Arcivescovo mons. Celso Costantini ha parlato sulla epopea missionaria in Cina, dinanzi ad un uditorio imponente: le gallerie erano stipate da centinaia di sacerdoti e componenti di comunità religiose italiane e straniere della regione, molte le autorità e le personalità letterarie, nonchè S. E. Rousset, Vescovo di Ventimiglia e altri prelati. L'oratore ha rievocato che i primi missionari furono italiani, ha parlato della rivoluzione cinese, descrivendo il martirio di molti missionari, facendo vivere istanti di profonda commozione. Ha rievocato infine la necessità per l'Italia, rinnovatasi per merito del Duce con alto spirito civile e religioso, di prendere posto in prima linea nell'opera missionaria, come la nostra storia e il nostro onore ci impongono. Per oltre un'ora mons. Costantini ha tenuto avvinto l'eccezionale uditorio, che infine è prorotto in una calorosa e lunga ovazione.

Quindi il Comitato d'arte ha offerto ai prelati e alle autorità un ricevimento intimo in onore di S. E. Celso Costantini.

### Tremendo scoppio di alto esplosivo in Sicilia

**Tre morti e quattro feriti**

**Catania, 4**

A Castellana di Sicilia, distante una cinquantina di chilometri dalla nostra città, un improvviso scoppio di alto esplosivo ha provocato il crollo di case e la morte di una vecchietta e di due giovanette, ed ha fatto altre sei vittime, delle quali due o tre sono rimaste ferite assai gravemente. I carabinieri, recatisi sul posto, dai risultati delle pronte indagini esperite hanno accertato che tale Gaetano Nucifera aveva sottratto una certa quantità di alto esplosivo dal cantiere dell'impresa che sta costruendo il tronco ferroviario della linea Randazzo-Gerbini e imprudentemente l'aveva nascosto in casa sua. Ieri mattina, mentre le donne accendevano il fuoco, probabilmente una favilla è caduta nel posto in cui era stato deposto il materiale esplosivo.

Lo scoppio formidabile è stato udito da quasi tutto il paese e le case hanno tremato come se scosse da un fenomeno tellurico. E' saltata in aria la casa del Nucifera, mentre altre due vicine sono rimaste lesionate. Hanno trovato la morte fra le macerie Maria Nucifera, di 63 anni, la figlia Concetta, di 23 anni, e tale Libera Gioemi, di anni 25. Inoltre Angela Tizzone, la bimba novenne Carmelina Ferrara, Giuseppe Rinaudo, Angela Gioffrè e Francesca Zappala sono stati estratti dalle macerie più o meno gravemente feriti. Gaetano Nucifera, rimasto incolume, si è dato alla latitanza.

### Cinque antifascisti condannati dal Tribunale Speciale

**Roma, 4** *(per telefono)*

Stamani dinnanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato sono comparsi i seguenti individui, sotto l'imputazione di aver organizzato e propagandato una associazione antinazionale a Palmi: Antonio Bongiorno, recidivo specifico; Salvatore Borgese; Giuseppe Marafioti; Pasquale Melara e Lorenzo Marabito.

Poco dopo mezzogiorno il Tribunale, accogliendo in pieno la richiesta del Pubblico Ministero, ha condannato Bongiorno a 12 anni di reclusione; Borgese, perchè di minore età a due anni e sei mesi; Marafioti, Melara e Marabito a tre anni, col condono di due anni.

## IN BREVE

### ESTERO

**La commissione americana** che tratta di accordi commerciali, preoccupata di far cessare la diffidenza dannosa contro le merci nazionali da parte di alcuni Paesi, starebbe compilando una lista delle nazioni che applicano trattati speciali alle merci americane.

**Il Patto orientale** è oggetto di attento esame in Russia. Le «Isvestja», commentando la relazione fatta in proposito dal Ministro Beck alla commissione degli esteri della Dieta polacca, rilevano essa sia tutt'altro che sodisfacente.

**L'Ambasciatore a Roma** dottor Joataro Sagimura è stato nominato dalla Commissione giapponese a succedere al defunto visconte Adatchi nella carica di giudice alla Corte permanente internazionale di giustizia dell'Aja.

**La compagnia italiana** continua con vivo successo in Olanda la rappresentazione di opere moderne di Respighi e Malipiero, dirette dai maestri Votto ed Erede.

**Scosse di terremoto** per la durata di alcuni secondi sono state avvertite ieri a Lahore, Pishawar e Deharvun. Non è segnalato alcun danno.

**E' morto a Londra,** all'età di 69 anni, il sig. Witley, presidente della compagnia radiodiffusione inglese e già presidente della Camera dei Comuni.

**La tempesta** sui monti Genata, in Cecoslovacchia, ha causato la morte di quattro persone.

**Le favolose miniere d'oro** di Creso, ultimo re della Libia, le cui ricchezze divennero proverbiali, sarebbero state ritrovate nella Anatolia, in vicinanza di Pattolo. Il Ministro turco della Economia ordinerà un sopraluogo per esaminare se convenga intraprenderne lo sfruttamento.

**Nelle acque del Gange,** il fiume sacro dell'India, si sono bagnate ieri milioni di persone per ottenere l'assoluzione di tutti i peccati commessi.

**Diciassette donne** sono state scelte dal Presidente Kemal Ataturk come candidate nelle prossime elezioni dei deputati per il nuovo Parlamento, elezioni che si svolgeranno il 7 febbraio e nelle quali per la prima volta nella storia della Turchia le donne esercitano il diritto di voto e sono eleggibili.

**Una valanga** della larghezza di 140 metri si è abbattuta nel territorio di Lessach (Salisburgo) travolgendo una casa, causando la morte di due persone. Sono stati uccisi anche un cavallo, dodici bovini e ventidue pecore.

### INTERNO

**Il Duca di Genova** ha presenziato a Venezia alla inaugurazione della nuova stazione passeggeri dell'Aeroporto di S. Nicolò di Lido.

**Il Governatore Balbo,** dopo dieci giorni di permanenza in Cirenaica, ha fatto ritorno in volo a Tripoli.

**Il Segretario del Partito** ha ricevuto, presentatogli dal colonn. Pollio, il C. M. Luigi Visconti di Modrone, vincitore della Coppa del Duce, disputatasi a Tor di Quinto, e gli ha espresso il suo compiacimento per la brillante vittoria riportata.

**A Valle Giulia** è stata effettuata la consegna da parte del demanio al Governo austriaco del terreno destinato alla costruzione della sede per il nuovo Istituto austriaco di cultura in Roma. I rappresentanti dello Stato federale austriaco hanno rinnovato tudine al Duce.

**UMBERTO MELANI**
**Direttore responsabile**
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*